



Camera di Commercio
Roma

Relazione Annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO 2023-2025

Relazione Annuale

sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza dal *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025*

- ANNO 2023 -

Indice

<i>PREMESSA</i>	<i>1</i>
<i>Comunicazioni all'ANAC</i>	<i>2</i>
<i>Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione</i>	<i>2</i>
<i>Attività di monitoraggio</i>	<i>2</i>
<i>Monitoraggio sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale</i>	<i>2</i>
<i>CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER</i> <i>AFFRONTARLI</i>	<i>4</i>
<i>GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI</i>	<i>16</i>
<i>FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE</i>	<i>34</i>
<i>CODICE DI COMPORTAMENTO</i>	<i>35</i>
<i>ROTAZIONE DEL PERSONALE</i>	<i>36</i>
<i>INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI</i>	<i>36</i>
<i>WHISTLEBLOWER</i>	<i>36</i>
<i>GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI</i>	<i>36</i>
<i>GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE</i>	<i>39</i>
<i>RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI</i>	<i>40</i>
<i>SANZIONI</i>	<i>41</i>
<i>TRASPARENZA</i>	<i>41</i>

PREMESSA

Il fondamento delle attività e delle misure adottate nella strategia di lotta all'illegalità, nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione (P.A.), è rappresentato dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, entrambi revisionati dal D.lgs. n.97 del 25 maggio 2016. Per coordinare a livello nazionale le suddette strategie di lotta alla corruzione, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). La Camera di Commercio di Roma ha approvato il proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, contenente le misure anticorruzione e di trasparenza, con Delibera di Giunta n. 6 del 30 gennaio 2023. Tale piano è stato redatto in conformità alle prescrizioni contenute nel citato PNA, alle linee Guida di Unioncamere del 2019 e al kit Anticorruzione Unioncamere del 2020, volti ad adeguare le schede del rischio a un approccio valutativo di tipo qualitativo. In particolare, la Camera di Commercio di Roma ha applicato un metodo valutativo qualitativo conforme alle direttive dell'ANAC tenendo conto, al tempo stesso, dell'esperienza maturata nell'attività di Pianificazione e Gestione del rischio delle annualità precedenti.

Il PIAO della Camera, nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza, ha previsto un'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo anche attraverso un efficace sistema di monitoraggio delle attività e, conseguentemente, dello stato di attuazione delle stesse. Tale monitoraggio è, infatti, indicato nel paragrafo *Performance* quale KPI organizzativo di ciascun Dirigente di Area, definendo, in tal modo, uno stretto collegamento tra obiettivi strategici e attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai fini della predisposizione della sezione dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza del PIAO 2023-2025 si è tenuto conto anche degli *“Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”* approvati dall'ANAC il 2 febbraio 2022.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), entro il 15 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, c. 14 della citata Legge n. 190/2012, redige e trasmette agli Organi politici una relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nella sezione dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza del PIAO adottato, la quale viene poi pubblicata sul sito istituzionale. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio di Roma è il Dott. Pietro Abate, Dirigente e Segretario Generale dell'Ente,

nominato con Decreto Presidenziale n. 3 del 06/03/2019, poi ratificato con Delibera di Giunta n. 34 del 12/03/2019, successivamente confermato con Delibera di Giunta n.166 del 13/12/2021. In ottemperanza a tale obbligo, si riportano di seguito le attività intraprese nel corso del 2023 in relazione ai diversi ambiti identificati dal PNA e dalla sezione dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza del PIAO.

Comunicazioni all'ANAC

Le modalità operative per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasmissione dei dati in formato aperto riguardanti il 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 32 Legge 190/2012 come indicato nella Deliberazione ANAC n. 39 del 2 gennaio 2016, sono rimaste invariate. Pertanto, il *file* relativo ai suddetti dati è stato predisposto nel formato contemplato dalla normativa e pubblicato sul sito della Camera in data 25 Gennaio 2023. Di tale pubblicazione è stata data notizia tramite PEC all'ANAC il giorno 26 gennaio 2023, che ne ha poi verificato la correttezza. Dal Registro "*Comunicazioni Art.1 comma 32 L.190/2012*", consultabile sul sito ANAC, è risultato che per la Camera di Commercio di Roma la verifica sulle pubblicazioni in merito ha dato "*esito positivo*": i dati pubblicati e il relativo *link* sono stati acquisiti e il contenuto rispetta le specifiche tecniche ivi previste.

Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità per l'anno 2023, secondo quanto previsto dall'art.14, c. 4 lettera g) del D. Lgs.150/2009 e dalle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 203/2023, l'OIV in data 13 Giugno 2022 ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione, al 30 giugno 2023, previsti della citata delibera n. 203/2023. Il documento di attestazione con la griglia di rilevazione sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Camera il 13/09/2023.

Attività di monitoraggio

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine di effettuare il monitoraggio semestrale e annuale sullo stato di attuazione delle misure previste dalla sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO, si avvale di ciascun Dirigente che, in qualità di "*Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati*" (ai sensi dell'art. 10, c.1 del D.Lgs.33/2013), coadiuvato dai Referenti delle diverse Aree

dirigenziali, predisporre due relazioni alla fine di ogni semestre, rendicontando le azioni poste in essere per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e, dove presenti, gli elementi di criticità. Le suddette relazioni sono rielaborate dalla Struttura *“Pianificazione e Controllo di Gestione”* in un unico documento. In riferimento al primo semestre dell'anno, in data 18 settembre 2023, con Delibera n. 130, la Giunta ha preso atto della *“Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025”*. Il monitoraggio delle attività relative alla Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza è integrato da un *“cruscotto di misurazione”* dove, in maniera sintetica e schematica, ogni Area a rischio corruttivo, ha indicato le attività di propria competenza in attuazione di quanto stabilito nel *“Registro del Rischio”* presente nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO 2023-2025.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle sue funzioni generali di vigilanza interna e di controllo diffuso sulle attività dell'Ente, ha ritenuto di confermare l'attività di monitoraggio costante, già effettuata precedentemente, sul ricorso, da parte del personale, a particolari strumenti di finanziamento, come la *“Cessione del quinto dello stipendio”*, poiché ritenuti fattori di potenziale criticità. In tale ambito, il Dirigente dell'Area *“Affari generali e del Personale”* fornisce al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un aggiornamento periodico dei dipendenti che fruiscono di tale strumento di finanziamento, al fine di porre in atto, soprattutto per i processi più esposti a rischio di corruzione, così come definiti nel citato *Registro del Rischio*, misure di prevenzione, quali approfondimenti istruttori ed eventuali provvedimenti di rotazione del personale, volte a tutelare l'Ente e gli stessi dipendenti da rischi di corruttela, benché potenziali e astratti.

Per l'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale del supporto della Struttura *“Pianificazione e Controllo di Gestione”*, in particolare per quanto attiene la redazione di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente in materia, quali la sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO, la Relazione di monitoraggio semestrale e la Relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure previste dalla citata sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO.

Monitoraggio sezione “Amministrazione Trasparente” del sito camerale

La Struttura *“Pianificazione e Controllo di Gestione”*, nella sua funzione di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha proseguito l'attività di presidio dei dati pubblicati nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito della Camera, sia

di quelli contenuti nei *database* pubblicati direttamente dai Referenti di Area, che di quelli non pubblicabili direttamente e per i quali è necessario l'ausilio dell'Azienda Speciale Innova Camera, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni.

CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Come di consueto, nel corso dell'intero anno 2023 i Responsabili di Aree Dirigenziali, coadiuvati dai Responsabili di Struttura, hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Per quanto riguarda l'Area "*Affari Generali e del Personale*", nel mese di gennaio è stata sottoposta a revisione la Mappa dei processi ed è stato compilato il *kit* contenente le schede di competenza dell'Area per la mappatura dei processi e delle relative fasi, per la valutazione del rischio corruzione connesso e per l'individuazione delle misure necessarie per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, apportando, ove necessario, modifiche. Nello specifico, sono state oggetto di verifica ed aggiornamento le schede: SR Area A – "Acquisizione e progressione del personale"; SR Area H "Incarichi e nomine"; SR Area I "Affari legali e contenzioso".

Sono state, dunque, inviate alla Struttura *Pianificazione e Controllo di Gestione*, per i settori di competenza dell'Area, le informazioni inerenti alle misure anticorruzione necessarie alla predisposizione della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2023 - 2025.

Come di consueto, i Responsabili di Struttura hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Per quanto riguarda la struttura "*Affari legali e Contenzioso*", gli affidamenti di incarico di patrocinio e assistenza legale sono stati effettuati attingendo, con criteri di rotazione, dall'Elenco di professionisti per il patrocinio legale per il triennio 2022 - 2024, formato sulla base di selezione pubblica ed è stata posta particolare cura nella redazione e controllo degli atti di affidamento, con particolare attenzione alla motivazione.

In occasione del ricevimento dei preventivi di spesa da parte dei legali incaricati delle singole procedure, è stato verificato il valore delle controversie sulla base dei documenti di causa e del confronto con i parametri dei compensi professionali contenuti nel D.M. n. 55/2014 e s.m.i..

Per ciascun affidamento, al fine dei controlli sull'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto, sono state acquisite dai professionisti le dichiarazioni richieste dalla normativa, necessarie anche ai fini delle pubblicazioni in *Amministrazione Trasparente* e in *PerlaPA*.

Prima di effettuare i pagamenti delle fatture per la liquidazione dei compensi professionali è stato operato un controllo incrociato tra la Struttura "*Affari Legali e Contenzioso*" e la Struttura "*Pianificazione e Gestione fiscale*", per verificare la correttezza degli importi e l'effettiva debenza delle somme.

Per l'Area "*Amministrazione finanziaria e Patrimoniale*", in riferimento al settore che si occupa della gestione prettamente economico finanziaria, si rileva che per ciascuna delle attività indicate nel Registro dei rischi, è proseguito, anche nell'anno 2023, il monitoraggio del processo di formazione delle decisioni e la definizione di metodologie atte a garantire un flusso informativo continuo verso il Referente anticorruzione. Si è proceduto, inoltre, a effettuare una puntuale analisi e ponderazione del rischio per ciascun procedimento in essere in questo settore dell'Area. In particolare, per ciascuna attività del settore sopracitato, dall'esame combinato delle variabili di probabilità e di impatto del rischio, si rileva che la valutazione complessiva del rischio si colloca a un livello basso.

Ciò deriva dalle molteplici disposizioni normative introdotte negli anni in tema di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, che hanno portato a una riorganizzazione e informatizzazione delle attività degli uffici preposti alla liquidazione e pagamento delle spese, con particolare attenzione alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

Una puntuale ponderazione dei possibili rischi è stata effettuata anche con riferimento ai processi riconducibili alla Struttura "*Gestione fidejussioni e accesso al credito delle PMI*", incaricata di analizzare le richieste di escussione provenienti dalle Banche e i pagamenti, laddove effettuati dalla Camera, nell'ambito di Convenzioni sottoscritte nel corso del tempo con diversi Istituti di Credito. Ne è derivata l'adozione di misure specifiche volte a diminuire i rischi potenziali garantendo altresì completezza e coerenza nella fase istruttoria nonché uniformità nelle successive attività collegate.

Anche per l'anno 2023, vengono confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari:

- l'obbligo di fatturazione elettronica e di tenuta del Registro Unico delle fatture, l'obbligatorietà del CIG codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto e del CUP, codice che riguarda i progetti d'investimento pubblico, e le disposizioni in merito alla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria generale dello Stato, in materia di

monitoraggio dello *stock* del debito delle pubbliche amministrazioni al 31/12 di ciascun esercizio.

- la procedura, di particolare rilievo, di protocollazione automatica delle fatture che transitano per il Sistema di Interscambio (SDI) e degli atti di liquidazione che determina un preordinato ordine di evasione degli atti stessi. L'informatizzazione di tale procedura ha reso tracciabile l'intera filiera di lavorazione dei documenti contabili, dalla registrazione del protocollo delle fatture in entrata, all'emissione dell'atto di liquidazione, alla firma del relativo mandato di pagamento, nonché al riscontro dell'Istituto cassiere.

Si evidenzia, altresì, l'applicazione della doppia firma del mandato di pagamento e il doppio controllo mediante l'approvazione del visto di conformità e la firma dell'atto di liquidazione corredato della documentazione allegata, nonché il controllo del Documento Unico di regolarità contributiva, e l'interrogazione, tramite il portale *Acquistinretepa*, del servizio di verifica inadempimenti nei confronti dei beneficiari di pagamenti superiori a € 5.000 ai sensi dall'art. 48 bis DPR n. 602/1973.

In materia di contrasto all'evasione fiscale, si evidenziano le seguenti misure:

Dal 1° gennaio 2019 è stato introdotto l'obbligo generalizzato della fatturazione elettronica per tutte le operazioni commerciali tra soggetti IVA (B2B) e consumatori finali (B2C) che mira a potenziare la capacità dell'Amministrazione fiscale di prevenire e contrastare efficacemente l'evasione fiscale e le frodi IVA. Nello stesso tempo, la fatturazione elettronica ha prodotto una semplificazione degli adempimenti fiscali.

Con decreto MEF n. 132/2020 (pubblicato in GU del 22/10/2020 e con effetto dal 06/11/2020) è stato emanato il "*Regolamento recante individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle Amministrazioni Pubbliche*". Tale intervento trova attuazione nei casi in cui le fatture sono emesse con assenza di C.I.G. oppure sono riferite a operazioni non poste in essere in favore del soggetto destinatario della trasmissione.

Il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 (decreto PNRR 2), convertito con modificazioni dalla L. n. 79 del 29 giugno 2022, ha introdotto alcune disposizioni che stabiliscono misure per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in materia finanziaria e fiscale nell'ambito di una strategia di rinnovato contrasto all'evasione da omessa fatturazione, come previsto nella Relazione del 20 dicembre 2021, M1C1-101: Traguuardo, Riforma 1.12 - Riforma dell'Amministrazione fiscale contenuta nel PNRR. Tra le suddette misure si evidenzia un ampliamento dei soggetti tenuti all'emissione della fattura elettronica abolendo, di fatto, le categorie di contribuenti che erano esentati da tale obbligo (contribuenti in regime forfetario e in regime di vantaggio, nonché

associazioni sportive dilettantistiche). Con D.M. 28 giugno 2022 è stata data attuazione alle misure in materia di analisi del rischio prospettate dalla Relazione presentata al Parlamento per orientare le azioni del Governo volte a ridurre l'evasione fiscale da omessa fatturazione. A tal fine, anche la diffusione dei pagamenti elettronici rappresenta un'utile preconditione per il contrasto all'evasione. Le fatturazione elettronica costituisce un valido strumento per la lotta all'evasione e a tal fine l'art. 14 del D.L. n. 124/2019, convertito nella Legge n. 157/2019 (c.d. Decreto Fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020), ha disposto che i *file* delle fatture elettroniche trasmessi mediante Sistema di Interscambio siano memorizzati fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione di riferimento, ovvero fino alla definizione di eventuali giudizi. Tali *file* potranno essere utilizzati dalla Guardia di Finanza per assolvere alle funzioni di polizia economica e finanziaria e dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Entrate per le attività di analisi del rischio e di controllo ai fini fiscali. Viene, dunque, concesso più tempo, rispetto agli ordinari termini, per gli accertamenti fiscali.

Con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 433608 del 24/11/2022 è stato precisato che, al fine di limitare il trattamento dei dati contenuti nei *file* delle fatture elettroniche, l'accesso ai *file xml* è consentito per le attività di verifica della spettanza di detrazioni, deduzioni o agevolazioni fiscali e per i controlli in cui gli elementi della fattura siano tali da far emergere un rischio di evasione fiscale.

Il meccanismo dello *Split Payment* (Scissione dei pagamenti IVA), di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, introdotto dalla Legge Di Stabilità 2015, pone a carico delle pubbliche amministrazioni e altri soggetti coinvolti (che quindi presentano un grado maggiore di "fedeltà fiscale"), l'obbligo di versare l'IVA addebitata nelle fatture di acquisto direttamente all'Erario (in luogo del fornitore) al fine di garantire il rischio di inadempimento dell'IVA dovuta dallo stesso. Tale adempimento produce effetti nella fatturazione attiva della Camera di Commercio verso alcuni soggetti destinatari indicati in un elenco aggiornato e pubblicato dal MEF. Trattasi di una misura "in deroga", introdotta per contrastare l'evasione fiscale nel nostro paese, avente ad oggetto l'IVA, un'imposta armonizzata a livello comunitario, la cui applicazione necessita di apposita autorizzazione degli organismi UE. Tenuto conto che tale autorizzazione scadeva 30 giugno 2023, in vista dell'attuazione della riforma fiscale, il MEF ha richiesto il rinnovo anche per gli anni successivi. Con decisione di esecuzione n. 2023/1552 del Consiglio dell'Unione Europea del 25 luglio 2023, è stata prorogata l'applicazione della misura speciale dello *Split Payment* (scissione dei pagamenti) dell'IVA con effetti dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2026.

Il Collegato Fiscale 2020 (art. 3 comma 1 del D.L. 124/2019) ha introdotto, inoltre, una stretta sulle compensazioni (effettuate attraverso mod.F24 per importi superiori ai 5.000,00 euro). Per contrastare gli indebiti utilizzi di crediti è stata prevista una revisione dell'impianto sanzionatorio per i reati tributari, nonché delle misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva e alle frodi fiscali.

L'attenzione del Fisco sul fenomeno non si abbassa, con il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 è stata data attuazione al PNRR per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, mentre con il D.L. 11 novembre 2021 n. 157 (c.d. Decreto Antifrode e Bonus Edilizi), sono stati previsti nuovi adempimenti in merito alla fruizione dei *bonus* edilizi volti a contrastare i comportamenti fraudolenti nell'utilizzo dei benefici fiscali nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche.

L'Area "*Promozione e Sviluppo*" ha proceduto al controllo degli indici di esposizione a rischio relativi all'attività di competenza, da un lato, analizzando la mappatura dei processi coinvolti, dall'altro, puntualmente rilevando la probabilità di causazione del rischio e valutando l'impatto che esso potenzialmente riveste negli ambiti di cui trattasi. All'esito dei controlli, l'incidenza del rischio per i procedimenti promozionali ampliativi della sfera giuridica dei privati resta confermata su un valore di rischio medio.

Si rileva, inoltre, che nel corso del periodo di riferimento non si è assistito ad alcuna violazione delle procedure e dei sistemi approntati per scongiurare il verificarsi di fenomeni di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa promozionale dell'Ente.

Nell'ambito di cui trattasi, l'Area ha proceduto alla puntuale applicazione del "*Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi*", approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato e integrato, al fine di aggiornarlo alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016 che, nel ridisegnare le funzioni istituzionali degli Enti camerali, ha, di fatto, rimodulato l'ambito di attività della Camera e gli interventi da realizzare a favore delle imprese del territorio.

La peculiarità del settore e i rilevanti profili di sensibilità per gli interessi dello sviluppo del territorio e del suo tessuto produttivo impongono un costante e continuo aggiornamento in ordine alle regole e alle normative da applicare alle fattispecie promozionali di competenza dell'Area, verso il conseguimento di un sempre marginale miglioramento nelle procedure e nelle *best practice* da adottare.

Proprio a tal proposito si segnala che, con Deliberazione del Consiglio n. 3 dell'11 marzo 2021, il testo è stato ulteriormente emendato per procedere a una più esatta individuazione dei profili di

ammissibilità delle spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari dei contributi camerali, attraverso l'introduzione del necessario vincolo di organizzazione o articolazione territoriale con il soggetto beneficiario del contributo per la valutazione delle spese relative a risorse proprie in sede di rendicontazione. Ciò ha consentito un'ulteriore limitazione dell'ambito di operatività decisionale in sede amministrativa, rendendo l'attività dell'Ufficio competente ancor più vincolata nell'ambito dell'interpretazione dei documenti ammessi alla rendicontazione dei progetti finanziati attraverso strumenti camerali.

Inoltre, con Deliberazione del Consiglio n. 22 del 7 novembre 2022, nell'ottica di rendere tale Regolamento sempre più rispondente alle esigenze del territorio attraverso l'accelerazione dell'azione amministrativa e lo snellimento delle procedure, è stata introdotta l'ulteriore possibilità di prorogare i termini per i progetti finanziati con il contributo della Camera intervenendo con apposita deliberazione di Giunta.

La pedissequa applicazione del Regolamento, nel rispetto delle esigenze di un più attento monitoraggio del settore al fine di adottare ogni cautela atta a evitare l'insorgere di fenomeni da avversare, ha consolidato la nuova modalità contributiva che, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'operato dell'Ente nella dazione di denaro pubblico e nel controllo dei soggetti beneficiari dei contributi concessi, assicura il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio, con le dovute cautele volte a scongiurare la possibilità di insorgenza di fenomeni corruttivi nell'*agere* dell'Amministrazione.

L'Area ha, altresì, consolidato l'applicazione del nuovo istituto inserito nell'alveo del Regolamento di cui trattasi, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 16 aprile 2019, al fine di meglio adattare la disciplina dell'Ente alle esigenze derivanti dalla realizzazione di progetti a favore delle imprese del territorio. Si tratta, in particolare, di una fattispecie anticipatoria da attivare a cura del soggetto beneficiario a seguito dell'ammissione dello stesso a contributo e all'atto di avvio delle attività previste dal progetto, che consenta la dazione anticipata di denaro per la realizzazione di quanto previsto permettendo, da un lato, di tutelare l'Ente nella dazione di denaro pubblico e dall'altro, procedimentalizzando la materia, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di cui trattasi e assicurare la massima trasparenza e imparzialità.

Si segnala, inoltre, la puntuale applicazione del Regolamento Generale per la partecipazione delle imprese alle fiere approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 23 aprile 2018 e finalizzato ad allineare il settore delle manifestazioni fieristiche alla normativa introdotta con il Decreto Legislativo n. 219/2016, la quale ha ridisegnato i contorni degli interventi in *subiecta* materia. Con il citato Regolamento, si è provveduto a ridefinire le modalità camerali di sostegno alle imprese del

territorio, attraverso due distinti canali: la partecipazione in convenzione con le Regioni e altri Soggetti pubblici o privati; la concessione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Nell'ambito dell'attività istruttoria relativa ai Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, l'Area "*Promozione e Sviluppo*" ha procedimentalizzato l'assegnazione delle attività amministrative al personale istruttore attraverso il sistema della rotazione. Si è passati, in tal modo, da un sistema meramente cronologico, già di per sé idoneo a ridurre i rischi di cui trattasi, a un sistema che prevede la trasmissione agli istruttori di liste bloccate, in grado di garantire la massima imparzialità e la piena tracciabilità delle attività condotte. A ciò va aggiunto il controllo di secondo livello del responsabile dell'istruttoria o del responsabile del procedimento per la corretta applicazione dei criteri valutativi di ciascun bando.

In tale ambito, si registra la costante applicazione della pratica dei controlli "a campione" sulle dichiarazioni rese dalle imprese: tali controlli, realizzati nella fase precedente alla concessione del contributo, hanno dato esito pienamente positivo alle risultanze emerse in sede di istruttoria.

In sede di liquidazione, giova segnalare, inoltre, l'ulteriore controllo sulle dichiarazioni di regolarità contributiva delle imprese beneficiarie dei contributi con il *target* della totalità dei soggetti ammessi, anche al fine di attivare l'intervento sostitutivo e gli altri istituti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'Area "*Registro Imprese e Analisi Statistiche*", in merito alle attività di controllo e gestione dei rischi connessi a comportamenti potenzialmente corruttivi, continua la verifica a campione delle pratiche sospese e non regolarizzate, al fine di accertare la correttezza dell'istruttoria e procedere, nel caso, al rigetto formale dell'istanza. Tale attività ha portato a una considerevole riduzione delle pratiche sospese. Al fine di elevare gli *standard* connessi alla trasparenza amministrativa e minimizzare sempre di più la possibilità di eventi corruttivi, la Camera ha previsto la "*standardizzazione*" dei messaggi di sospensione e dei provvedimenti di rifiuto.

Anche per i bilanci che, diversamente, vanno in lavorazione automatica attraverso il sistema *Atti Check*, è stato possibile rilevare una sostanziale riduzione delle sospensioni per errori bloccanti, per effetto dell'attività di evasione, se regolarizzati, o di rigetto formale, nel caso contrario.

Inoltre, per contrastare situazioni che potrebbero celare il fenomeno dei c.d. "prestanome", nonché di riciclaggio di proventi derivanti da attività criminose, continuano i controlli costanti sui soggetti senza fissa dimora titolari di cariche o che utilizzano un indirizzo fittizio per rappresentare la sede legale di una società. Si evidenzia, infine, che l'attività di controllo formale sugli atti da iscrivere nel Registro delle Imprese ha comportato la necessità di effettuare segnalazioni alla Procura della Repubblica ed alla Guardia di Finanza.

L'adozione di misure di contrasto ai fenomeni corruttivi vede coinvolto anche il procedimento di accertamento delle violazioni amministrative per tardiva presentazione delle istanze al Registro delle Imprese e delle denunce al Repertorio Economico Amministrativo, che, grazie al grado di informatizzazione raggiunto, garantisce alti livelli di tracciabilità e trasparenza.

In tale ambito, nei casi in cui, all'esito dell'attività istruttoria, risulti che per alcune pratiche, segnalate come sanzionabili al momento dell'evasione, non sussistano gli estremi di una violazione, la non procedibilità viene registrata rispettivamente sul *software Accesa-Proac* (per le pratiche di deposito bilanci); sulla piattaforma documentale *Ge.Doc* (in riferimento ai verbali d'accertamento elevati a seguito di provvedimenti del Conservatore o del Giudice del Registro), nonché sulla *suite "Leonardo"* (per tutte le altre tipologie di pratiche), esplicitando diffusamente i motivi della mancata contestazione.

Altra misura viene adottata nell'esercizio dell'autotutela amministrativa: l'annullamento dei verbali, che, di solito, consegue a un supplemento di istruttoria sulla base di elementi comunicati successivamente dai potenziali trasgressori, è motivato in modo puntuale e avviene esclusivamente previa autorizzazione della responsabile di Struttura, a mezzo di apposita nota sulla piattaforma documentale *Ge.Doc*.

Infine, laddove in sede di accertamento delle violazioni amministrative emergano delle irregolarità nelle pratiche, nelle denunce o nelle iscrizioni al Registro delle Imprese e al Repertorio Economico Amministrativo, queste vengono prontamente segnalate alla Struttura "*Procedimenti d'ufficio e Conservatoria*", per l'avvio dei relativi procedimenti. Le esigenze di trasparenza sono soddisfatte ancora una volta tramite l'uso della piattaforma *Ge.Doc*, in cui si tiene traccia, sia delle segnalazioni effettuate - corredate da un'indicazione circostanziata delle presunte irregolarità emerse -, che degli eventuali provvedimenti d'ufficio eventualmente adottati, utili per ricostruire l'*iter* completo del procedimento.

Una rilevanza strategica rivestono le novità relative alla gestione di taluni rilevanti adempimenti pubblicitari nel Registro delle Imprese, come, in particolare, l'istituzione del Registro dei Titolari effettivi di cui al D. Lgs. n. 231/2007 (cd. Decreto Antiriciclaggio), come modificato dal D. Lgs. n. 90/2017. Si tratta di uno strumento volto alla trasparenza e alla conoscibilità dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva, al fine di prevenire e contrastare forme di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

Il Registro dei Titolari effettivi si sostanzia in una sezione autonoma e speciale del Registro delle Imprese, che avrà un'importante funzione di "disvelamento" della titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di *trust* produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al *trust*.

Con l'entrata in vigore dell'ultimo dei decreti attuativi, previsti dal Regolamento adottato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 dell'11 marzo 2022, e precisamente il Decreto MIMIT 29 settembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2023, il predetto Registro è diventato operativo. Importante evidenziare che entro l'11 dicembre 2023 deve concludersi il primo popolamento: i soggetti dell'art. 3 del citato D.M. sono, infatti, tenuti alla comunicazione dei dati e delle informazioni sulla effettiva titolarità entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Analogamente sono obbligati a comunicare le eventuali variazioni entro trenta giorni dal compimento dell'atto che dà luogo alla variazione stessa, nonché a confermare gli stessi dati e informazioni ogni anno.

In considerazione della circostanza che non è sempre possibile individuare i titolari effettivi esclusivamente nell'ambito di una rigorosa classificazione ovvero sulla scorta delle informazioni rilasciate dal cliente, l'impianto normativo risponde alla rilevante esigenza di controllare e consultare, con accesso riservato, le informazioni detenute dal Registro sull'identità dei cc.dd. "Titolari Effettivi" in modo da poter garantire e rafforzare l'adeguata verifica della clientela, a cui sono tenuti i soggetti obbligati per l'esercizio delle proprie attribuzioni (es. notai, professionisti ecc.), nonché i controlli delle Autorità preposte al contrasto all'evasione fiscale, al riciclaggio e alla criminalità organizzata.

Occorre rilevare, inoltre, che, relativamente all'operatività del Registro dei titolari effettivi, stante la particolarità del nuovo adempimento, nonché la complessità della normativa in materia, la Camera di Roma, in collaborazione con un gruppo ristretto di Camere di Commercio, di Unioncamere e di InfoCamere S.c.p.a., ha predisposto un "*Manuale per la comunicazione della titolarità effettiva*" al fine di fornire uno strumento in grado di supportare imprese e Enti nella predisposizione della domanda e nell'individuazione del titolare effettivo, oltre ad un "*Manuale operativo per l'istruttoria delle comunicazioni sulla titolarità effettiva*", diretto agli operatori degli uffici camerali impegnati nell'istruttoria delle pratiche, evitando, in tal modo, deviazioni nella lavorazione delle istanze.

Per quanto riguarda le attività dell'Area "*Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico*", il rischio di corruzione, per come emerge altresì dalla rilevazione riportata nel Registro del rischio della Camera, può essere considerato mediamente significativo, ma nonostante ciò le procedure finora adottate dall'Area si sono dimostrate efficaci nella prevenzione di fenomeni corruttivi e garantiscono l'imparzialità e la trasparenza delle attività di competenza.

Nel corso del primo semestre del 2023, proprio al fine di garantire lo svolgimento delle attività dell'Area in un contesto sfavorevole alla corruzione, sono stati realizzati momenti di autoformazione del personale addetto ai processi, per il mantenimento delle competenze sugli strumenti in uso per la definizione dei rischi e delle relative misure anticorruzione.

L'attività tipica dell'Area è principalmente quella delle Analisi chimico-fisiche e microbiologiche su diverse matrici. Il Laboratorio svolge la sua attività utilizzando procedure e metodologie consolidate e rispettose del dettato normativo di settore, garantendo in tal modo un'azione imparziale e trasparente.

Per quanto riguarda, poi, l'attività della Camera diretta a consolidare il suo ruolo a supporto della filiera olivicola al fine potenziare la gamma di eccellenze locali che caratterizzano la produzione degli oli della Regione Lazio, si segnala l'intenzione dell'Ente di dare un nuovo impulso all'attività del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini.

A tale proposito, nel corso del I semestre del 2023, su disposizioni della Giunta, il Dirigente dell'Area *"Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"* è stato impegnato a dare avvio alla procedura prevista dalla normativa vigente al fine di costituire un nuovo Comitato di Assaggio professionale della Camera di Commercio di Roma di cui possono fare parte esperti assaggiatori riconosciuti a livello nazionale e iscritti nel relativo elenco. Proprio al fine di garantire la trasparenza e il corretto svolgimento di tutta la procedura, è stato pubblicato un Avviso sul sito *internet* della Camera rivolto agli iscritti nell'articolazione della Regione Lazio dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. È stata, inoltre, nominata dal Segretario Generale una Commissione, composta dal Dirigente dell'Area *"Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"*, dal Capo Panel incaricato e da un funzionario in servizio presso la medesima Area, investita del compito di presiedere allo svolgimento della selezione in parola al fine di garantirne la trasparenza. Poiché tale attività può rientrare potenzialmente in un'area di rischio, si evidenzia che è stata garantita la conoscenza della procedura prevista dalla normativa di settore e la sua corretta applicazione, affidando la visibilità delle domande pervenute e la gestione operativa esclusivamente al personale dell'Area *"Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"*, componente della suindicata Commissione, coadiuvato da personale non in possesso dei requisiti per partecipare alla selezione e quindi non rientrante in una possibile situazione di conflitto d'interessi. Tutto ciò ha rappresentato un ottimo strumento di prevenzione della corruzione e garantisce l'imparzialità e la trasparenza dell'azione eseguita.

Nel corso del secondo semestre si è dunque svolta la selezione pubblica in esito alla quale è stato nominato il nuovo Comitato di Assaggio professionale la cui operatività è subordinata al riconoscimento da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Attualmente è in corso l'ultima fase della procedura consistente nell'esecuzione del I° Ring Test

obbligatorio da parte del costituendo Comitato di Assaggio professionale al fine di ottenere, sulla base della documentazione da inviare al CREA (Centro di Ricerca Ingegneria e Trasformazioni Agroalimentari), il suindicato riconoscimento del M.A.S.A.F.

Nel corso dell'anno 2023, il personale dell'Area, nell'ambito dello svolgimento di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive, ha, inoltre, fornito il supporto tecnico a *Sviluppo e Territorio*, azienda speciale della Camera per lo sviluppo di Roma e del Lazio impegnata nell'organizzazione in collaborazione con *Agro Camera*, anch'essa azienda speciale della Camera per la promozione del settore agroalimentare, ai fini della realizzazione del Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva "*Premio Roma Evo*" – *selezione per la partecipazione al premio nazionale "Ercole Olivario"* e per la realizzazione del Concorso Regionale per le migliori birre di Roma e del Lazio "*Premio Roma Birre Preziose*".

Nello specifico, nel corso del primo semestre dell'anno 2023 si è svolto il Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva "*Premio Roma Evo*"; si tratta di un importante evento da inquadrarsi nell'ambito del più ampio progetto di promozione della filiera agroalimentare, un *asset* strategico delle attività del sistema camerale regionale finalizzate a valorizzare il patrimonio agroalimentare di qualità del Lazio. Il Concorso "*Premio Roma Evo*" si configura come un'iniziativa promozionale a sostegno del settore agricolo, un momento significativo sia per stimolare i produttori verso un percorso di crescita qualitativa, sia per indirizzare i consumatori verso l'acquisto di oli extravergini di oliva di qualità del territorio. Anche in relazione allo svolgimento di questa attività è stata adottata una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza. In particolare, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso, sono stati sottoposti, in forma rigorosamente anonima, alle previste prove chimico-fisiche e sensoriali al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

Successivamente, nel corso del secondo semestre dell'anno, l'Area "*Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico*" ha collaborato anche allo svolgimento del Concorso Regionale per le migliori birre di Roma e del Lazio "*Premio Roma Birre Preziose*". Il concorso si propone di valorizzare le migliori birre provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri premiando i prodotti di qualità che possano conseguire l'apprezzamento dei consumatori. Il concorso si propone, altresì, di far emergere le birre più innovative provenienti dal predetto territorio favorendo un confronto costruttivo tra le imprese locali ed incentivando i mastri birrai verso un costante percorso di miglioramento della qualità del prodotto sostenendo, al contempo, anche lo sviluppo delle *startup*

e dell'imprenditoria giovanile. Nell'ambito dello svolgimento del concorso, i campioni di birra che hanno presentato i requisiti richiesti sono stati sottoposti a una valutazione organolettica ad opera di una Giuria di esperti assaggiatori di cui ha fatto parte il personale tecnico del Laboratorio Chimico Merceologico. I campioni di birra che hanno raggiunto un punteggio tale da consentirne la collocazione nelle prime posizioni della graduatoria dell'esame organolettico di ogni specifica categoria, sono stati sottoposti obbligatoriamente alle analisi chimico fisiche e microbiologiche, a garanzia della sicurezza alimentare, eseguite sempre dal personale tecnico del Laboratorio Chimico Merceologico. Anche con riferimento allo svolgimento di questa attività è stata adottata una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza, sottoponendo, in forma rigorosamente anonima, i campioni di birra delle aziende partecipanti al concorso alle previste prove sensoriali e chimico-fisiche, al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2023, l'Area, sempre nell'ambito dello svolgimento di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive, ha partecipato, altresì, allo svolgimento della prima edizione del "*Premio per i migliori vini di Roma e del Lazio – Premio Roma*" organizzato dall'Azienda Speciale *Agro Camera* in sinergia con l'Azienda Speciale *Sviluppo e Territorio* e con il sistema camerale regionale. Il Premio è riservato ai soli vini prodotti nel territorio di Roma e del Lazio, relativamente alle categorie indicate nello specifico Regolamento. L'iniziativa si propone di valorizzare i migliori vini di Roma e del Lazio che presentano peculiari caratteristiche di pregio, storicità o particolare innovazione, favorendone la conoscenza e consolidando la loro presenza nei mercati nazionale ed esteri. Il Concorso in parola è volto, inoltre, a premiare i prodotti di qualità che possono conseguire l'apprezzamento dei consumatori, stimolando i produttori vitivinicoli al miglioramento della qualità del prodotto e alla sua diversificazione, incentivando contestualmente lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile di settore. I campioni di vino rispettosi dei requisiti di partecipazione richiesti sono stati oggetto, come previsto dal suindicato Regolamento, di una valutazione organolettica ad opera di una Giuria di degustazione che ha visto tra i suoi componenti anche i tecnici del Laboratorio Chimico Merceologico e, al termine di detta valutazione, sono stati premiati i vini risultati nelle prime posizioni di ciascuna categoria. Anche in questo caso, per la prevista attività di assaggio, è stata seguita una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza, sottoponendo, in

forma rigorosamente anonima, i campioni di vino delle imprese partecipanti al concorso alle previste prove sensoriali per controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

In riferimento all'attività dell'Area "*Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie*", in particolare nell'ambito della tutela dell'ambiente e della gestione degli adempimenti sul ciclo dei rifiuti, la Camera di Commercio, oltre a detenere e gestire le diverse scritture ambientali (i.e. installazioni impianti con gas fluorurati; apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile e batterie, Mud) opera con la Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali deliberando iscrizioni e modifiche per le imprese che si occupano della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani - speciali e in conto proprio, nonché della loro intermediazione e della bonifica dei siti contaminati con o senza amianto.

Le richieste di iscrizione, variazione e cancellazione dall'Albo sono sistematicamente sottoposte a preventiva valutazione dei requisiti tecnici/morali, attraverso la consultazione della banca dati antimafia, nonché finanziari e di regolarità contributiva delle imprese gestite attraverso una piattaforma telematica nazionale totalmente guidata e quindi tesa a neutralizzare qualsiasi fenomeno corruttivo.

Ambiti di rischio potrebbero riscontrarsi rispetto al processo abilitativo per "responsabile tecnico", che consegue al superamento di un esame, gestito direttamente dalla Camera tramite la somministrazione di *quiz* a risposta multipla, tutti presenti in una banca dati pubblica del Ministero. L'Ufficio, che coadiuva una Commissione esterna, assicura la massima trasparenza nelle procedure di correzione, che sono completamente guidate e informatizzate e prevedono una assegnazione casuale, previa anonimizzazione, dei questionari degli esaminandi.

Tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio corruttivo sulle procedure dell'Albo Gestori Ambientali si confermano l'assegnazione casuale delle pratiche per singole categorie operative, i percorsi formativi interni ed esterni, e le attività successive dei controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Quanto alla tenuta del Registro informatico dei protesti, le consolidate misure di prevenzione del rischio di corruzione sono state tutte mantenute e applicate, con la diligenza che si deve a uno strumento di tutela della fede pubblica, sia per le imprese operanti sul mercato che per la collettività tutta.

La misura principale, nell'ottica delle azioni di prevenzione dei rischi qui in esame, resta la quotidiana assegnazione delle pratiche di cancellazione dei protesti ai singoli funzionari istruttori e della successiva operazione informatica di caricamento; essa viene, inoltre, eseguita previa identificazione dell'utente con firma digitale (autenticazione forte) in modo da garantire la completa tracciabilità di ogni singolo intervento. Il processo viene poi completato da un controllo

dell'operazione di cancellazione, effettuato da un operatore diverso rispetto a quello che ha eseguito il caricamento nel registro mediante apposizione di data e firma sull'istanza.

L'attività di assistenza al pubblico *front office* è stata svolta, a turno, da tutto il personale del servizio con la ormai consueta modalità dell'appuntamento, e ad essa è stato compiutamente affiancato lo strumento della messaggistica tramite posta elettronica ai fini della tracciabilità delle interlocuzioni. Quanto ai controlli, si è proceduto *ex post* sulla totalità dei provvedimenti di riabilitazione emessi dal Tribunale e sul 25% delle cambiali pervenute nel mese.

Il quadro normativo, sostanzialmente inalterato, e le procedure imposte dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – UIBM hanno consentito il consolidamento delle misure di prevenzione del rischio nell'ambito del procedimento delle domande di tutela della proprietà industriale e intellettuale. Ciò, anche in ragione del fatto che il servizio non presenta particolari criticità quanto a modalità di erogazione - verbalizzazione e invio telematico al Ministero delle imprese e del Made in Italy - delle domande di registrazione di marchi e brevetti a seguito di accreditamento basato su un'autenticazione forte (chiave di firma digitale), che permette la piena tracciabilità delle modifiche e degli accessi. Va, infine, segnalata la pressoché totale impossibilità di influenza sulle fasi fondamentali di valutazione del procedimento amministrativo che è di competenza ministeriale (la registrazione del marchio e la concessione del brevetto) e che costituisce un ulteriore fattore di riduzione, intrinseca, del rischio corruttivo.

Cionondimeno, è consapevolezza acquisita il dover mantenere alto il livello di attenzione anche su rischi marginali: l'attività di sportello, quella istruttoria e, più in generale, di assistenza al pubblico, è organizzata in modo che venga svolta da tutto il personale assegnato al servizio, con criteri di rotazione e in modalità del tutto casuale, mentre l'esame delle istanze pervenute per posta sono state prese in considerazione in rigoroso ordine cronologico. Costante oggetto di monitoraggio è il rispetto dei termini per la trasmissione telematica all'UIBM.

In ultimo, la modifica del Codice della Proprietà Industriale, in vigore dalla fine del mese di agosto, sebbene non abbia inciso in modo sostanziale sulle funzioni delle Camere di Commercio, ha tuttavia previsto la conservazione della gran parte delle istanze originali cartacee ricevute a cura degli enti camerale, in luogo della trasmissione sistematica all'UIBM, circostanza che comporta una particolare cura e attenzione nella gestione dell'archivio cartaceo per il tempo di conservazione richiesto, pari, nel massimo, a tre anni.

Nell'ambito della competenza sanzionatoria (i.e. emissione delle ordinanze ingiuntive e di confisca), tutto il processo, dall'istruttoria dei verbali di accertamento e di sequestro alla notifica dei provvedimenti, fino all'esame delle eventuali istanze annullamento, all'iscrizione nei ruoli

esattoriali e alla gestione del contenzioso, presenta ambiti di particolare delicatezza. I rischi di fenomeni corruttivi, infatti, sono potenzialmente rinvenibili in ciascuna di queste attività, con forte impatto sui provvedimenti finali, quali, fra gli altri, le ingiunzioni di pagamento.

Il monitoraggio è, dunque, costante. In primo luogo, ogni procedimento viene assegnato con modalità casuale; solo alcuni tipi di istruttoria, caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnico/giuridica, vengono specificatamente affidati con la supervisione del Responsabile di Struttura; in ogni caso viene effettuata una registrazione del *quantum* assegnato al singolo istruttore. Altro strumento preventivo è rappresentato dalla limitazione di quella, sia pur marginale, perché vincolata, discrezionalità, tipica del processo in questione. A ciò è preposto un apposito Regolamento per la definizione dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie, che ne determina i criteri di esercizio. La declinazione dello strumento avviene attraverso la definizione di specifiche “figure sanzionatorie”, provvedimenti con cui vengono astrattamente predefiniti i criteri di determinazione della sanzione in funzione di dati presupposti. In particolare, nel corso dell'anno sono state definite sei figure sanzionatorie – una nel primo semestre e cinque, sin qui, nel secondo. La verifica della corretta applicazione dei criteri così predeterminati è affidata al Responsabile di Struttura.

In coerenza con quanto sancito nel PIAO 2023-2025, in relazione alla importanza di delimitare l'ambito di valutazione sul singolo procedimento in relazione alle varie casistiche che possono presentarsi, nonché per l'esigenza di evitare decisioni diverse su casi simili e, comunque, di indirizzare e formare costantemente il personale addetto al processo in esame, nel corso del secondo semestre si è deciso di affiancare al manuale delle procedure una sezione, messa in condivisione dell'area comune, dedicato alle c.d. F.A.Q (*Frequently Asked Questions*), suddivisa per aree tematiche, soggetta a continuo aggiornamento e revisione e volta a rendere uniforme la valutazione dei casi particolari che si presentano. Le F.A.Q. costituiscono, con l'implementazione costante e continua, una sorta di “indice del precedente” o, piuttosto, uno “*stare decisis*”, a cui fare riferimento.

Per le attività di assistenza ai concorsi a premio di cui al d.P.R. n. 430/2001, i potenziali rischi di corruzione risiedono sia nella fase propedeutica di assegnazione degli accessi - per il verificarsi situazioni di conflitto di interesse - che in quella vera e propria di assegnazione dei premi o individuazione dei vincitori. Di fondamentale importanza risulta, dunque, la predisposizione preordinata di un apposito elenco di funzionari a seguito di determinazione del Segretario Generale, quale responsabile per la Tutela del Consumatore e della Fede pubblica, e nella necessaria rotazione

dell'attribuzione delle deleghe ai funzionari. Resta vigente, e vigilato, l'obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse, oltre al controllo *ex post* delle verbalizzazioni eseguite.

Passando poi al settore della metrologia legale, sono state confermate tutte le misure di prevenzione del rischio in uso, sia per i controlli a richiesta che per quelli casuali, i quali ultimi continuano ad essere svolti a intervalli casuali e senza preavviso, pur garantendo il contraddittorio, su un campione di strumenti ovvero soggetti individuati altrettanto casualmente. Ciò, in conformità a quanto stabilito nel Piano di Vigilanza annuale pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, che predetermina: a) le aree di intervento; b) i soggetti da sottoporre a controllo e c) i principali riferimenti normativi da applicare in caso di individuazione di omissioni e/o violazioni nei vari ambiti di competenza. È sempre in uso la prassi consolidata di redigere il verbale di tutte le operazioni svolte nel corso dei diversi sopralluoghi, sia nel settore dei controlli casuali o a richiesta, così come in ambito di vigilanza presso i Centri Tecnici e presso gli assegnatari di marchio di identificazione dei Metalli Preziosi, con contestuale sottoscrizione da parte dei soggetti nei cui confronti viene svolto il controllo. La puntuale realizzazione del Piano è monitorata dal Responsabile di Struttura, il quale si assume anche il compito, nei casi eccezionali di sopralluoghi condotti da una sola unità ispettiva, di controllare quanto verbalizzato.

Per quanto riguarda i controlli casuali sugli strumenti di misura presso i titolari, l'esito è annotato sul libretto metrologico di cui il singolo strumento è dotato, ed è registrato e reso noto ai soggetti qualificati sul portale *Eureka*; occasione quest'ultima di aggiornamento e pulizia della banca dati strumenti.

In questa sede, si ritiene opportuno segnalare una peculiarità del corrente anno, relativa al coinvolgimento della Camera di Commercio di Roma, unitamente ad altre, da parte del Ministero delle imprese e del Made in Italy, nell'esecuzione di una serie di controlli sulla conformità di strumenti metrici per pesare a funzionamento non automatico utilizzati nella prassi medica, come stabilito dall'art. 6 del D.M. n. 93/2017. In attuazione di tale piano, il personale ispettivo ha effettuato attività di vigilanza sulla conformità dei letti per dialisi (letti bilancia) in uso presso una serie di strutture ospedaliere pubbliche e private preventivamente informate, finalizzata all'accertamento di conformità ai certificati CE del tipo, prescritta dal Ministero a uno specifico produttore. Ciascun sopralluogo è stato adeguatamente verbalizzato e sottoscritto dai soggetti interessati. I risultati della vigilanza, riassunti in una relazione tecnica integrata dai verbali delle operazioni compiute, la documentazione tecnica acquisita *in loco* e i rilievi fotografici sono stati inviati al M.I.M.IT, n.q. di titolare del provvedimento finale. Al fine di adottare una uniformità di comportamenti a livello nazionale, le Camere di Commercio interessate dal Piano di Vigilanza ai

sensi dell'art. 6 sono state coinvolte in più sessioni formative e di confronto in *webinar*, organizzate e moderate dall'Unioncamere, nell'ambito delle quali sono stati esaminati gli aspetti tecnici e giuridici e gli eventuali risvolti sanzionatori.

Per quel che attiene ai procedimenti autorizzativi e di rinnovo in materia di Centri Tecnici e di Assegnatari dei marchi di identificazione, ma anche nel settore delle carte tachigrafiche, le istanze sono state lavorate in rigoroso ordine di protocollazione, tramite l'applicativo *Ge.Doc.*, e assegnate dal Responsabile di Struttura secondo criteri di competenza e rotazione degli operatori addetti all'istruttoria; sempre il Responsabile ha predisposto i turni settimanali dello sportello, anche telematico, con alternanza del personale addetto al rilascio delle carte tachigrafiche. In tutti i settori, l'istruttoria e lavorazione delle pratiche sono state svolte in modo standardizzato e con l'utilizzo di applicativi informatici che ne consentono il tracciamento, senza trascurare le verifiche sui requisiti, esperite attraverso la consultazione delle banche dati a disposizione (Registro delle Imprese, Albo delle Imprese artigiane e BDNA), ma anche attraverso specifiche richieste indirizzate ad altre Autorità (ad esempio, alla Questura per la verifica delle autocertificazioni nel settore dei Metalli Preziosi).

Infine, per ciò che riguarda la procedura di rilascio delle carte tachigrafiche, la gestione del rischio è stata garantita, oltre che dall'assegnazione delle pratiche cartacee a cura del Responsabile anche dall'attivazione dello sportello telematico. L'uso della piattaforma *Taci on line* risponde, infatti, sia a un'esigenza di semplificazione, con la contestuale comunicazione all'utente mediante notifica alla casella di posta elettronica - indicata in fase di registrazione - del numero e data di protocollo, ma altresì a un'esigenza di trasparenza del procedimento, grazie alla puntuale tracciatura delle operazioni compiute e degli operatori che intervengono nel processo.

Gli operatori addetti alla gestione delle carte tachigrafiche hanno usufruito di una sessione formativa in *webinar* di InfoCamere, volta ad illustrare le operazioni necessarie per la lavorazione delle pratiche telematiche.

Inoltre, in materia di omologazione dei tachigrafi e requisiti dei Centri Tecnici per i tachigrafi digitali/intelligenti, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023 del Decreto 23 febbraio 2023, recante "*Modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo, delle carte tachigrafiche, nonché delle autorizzazioni per le operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico*", ha prodotto l'erogazione di un *focus* formativo-informativo sulle relative novità. L'introduzione dell'applicativo *Taci online* per la lavorazione delle pratiche telematiche, ha poi richiesto fasi di autoformazione, attraverso sia la consultazione dei manuali

forniti da Infocamere che attraverso il confronto continuo tra gli stessi operatori, autoformazione supportata dagli stessi tecnici di Infocamere.

Con particolare riguardo al settore dei Metalli Preziosi, il controllo, sia per quanto riguarda il rispetto dei tempi di erogazione del servizio che di verifica della veridicità delle autocertificazioni, è stato costante, anche in virtù del fatto che tale procedimento è certificato in qualità ed è soggetto a uno specifico indicatore di processo.

Con riferimento alle procedure di certificazione per l'estero, in linea con quanto indicato nel PIAO 2023-2025, la formula della Stampa in azienda su Foglio bianco, ormai obbligatoria da un anno, ha trovato definitiva attuazione, perfezionandosi ulteriormente: infatti dal 1° aprile 2023, si è deciso di eliminare l'utilizzo di formulari ministeriali passando all'utilizzo sistematico di "Foglio Bianco" dalla versione più semplice di stampa, pur ancora ammessa se puntualmente richiesta dall'utente. Tale iniziativa, oltre a un'esigenza di semplificazione delle procedure, contribuisce senz'altro alla diminuzione del rischio di corruzione per il quasi integrale abbattimento di qualsivoglia interazione che non sia strettamente necessaria ai fini dell'erogazione del servizio, garantendo una assoluta tracciabilità della pratica con chiara identificazione dei tempi di lavorazione degli operatori e dei funzionari firmatari. Infine, è stato curato costantemente il rispetto dell'ordine cronologico delle istanze e parimenti applicata la misura del controllo puntuale delle note pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata contenenti segnalazioni d'urgenza motivate con assegnazione casuale al personale.

Sul versante *Carnet Ata* si è dato seguito alle linee guida di Unioncamere del 17 gennaio 2023 sulle relative procedure di digitalizzazione. La pratica telematica di richiesta è divenuta obbligatoria per tutti i soggetti iscritti al Registro delle Imprese, mentre la modalità analogica è rimasta per le persone fisiche ed i soggetti *only Rea* (associazioni, fondazioni, enti pubblici...). Tale aspetto ha consentito una puntuale tracciabilità di tutto l'*iter* sino al momento del rilascio, che tuttavia richiede ancora un accesso fisico allo sportello, in quanto il *Carnet* resta, al momento, documento analogico. A seguito dell'avvio della procedura di digitalizzazione dei *Carnet Ata*, nel mese di aprile, si è tenuto un *webinar* ed ulteriori sessioni sono previste per il prossimo futuro.

Per quanto riguarda l'Area "*Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione*", un'attenta analisi della mappatura dei processi ha evidenziato che i processi dell'Area non rientrano tra quelli a rischio corruttivo, pertanto, non è stato necessario provvedere alla compilazione delle schede del Registro del Rischio presente nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO 2023-2025.

Nel corso dell'anno è stato, comunque, effettuato un attento monitoraggio del livello di esposizione

dell'ufficio al rischio di corruzione e questo non ha rilevato criticità. Pertanto, sono stati confermati i meccanismi organizzativi e procedurali in grado di gestire in modo trasparente ed efficiente la collaborazione con gli altri uffici della Camera.

Per tutti i servizi legati all'orientamento al lavoro e alle professioni, così come per quelli relativi alla digitalizzazione che, infine, per quelli dei canali *social*, sono state da tempo individuate specifiche vie di comunicazione istituzionali e definite metodologie semplici e chiare anche in favore dell'utenza, come le pagine del sito istituzionale, gli indirizzi *mail* e i numeri di telefono di riferimento, per una efficace comunicazione sia verso l'interno che all'esterno. Inoltre, sono costantemente aggiornate le pagine del sito istituzionale di competenza, sia in materia di "Orientamento al lavoro e alle professioni" che di "Digitalizzazione", al fine di aumentare la fruibilità e la trasparenza delle informazioni per gli utenti. L'Area ha, altresì, supportato le imprese per l'iscrizione al Registro Alternanza Scuola Lavoro.

L'Area, inoltre, monitora costantemente la concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento dell'Ente e la sua conoscenza da parte del proprio personale.

Per quanto riguarda le funzioni affidate alle Camere di Commercio afferenti alla *Composizione Negoziata della Crisi di Impresa*, si evidenzia che il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo "Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza", di cui al D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, come modificato dal D. Lgs. 17 giugno 2022 n. 83, all'interno del quale, nel Titolo II (artt. 12 e ss.), sono state trasfuse tutte le disposizioni del D.L. n. 118/2021 in materia di Composizione negoziata della crisi. È stato accantonato il precedente sistema di allerta della crisi a favore dello strumento della Composizione negoziata, che permette alle imprese, che hanno le potenzialità per uscire dal momentaneo stato di squilibrio finanziario e/o economico patrimoniale, di preservare la continuità aziendale. Nel corso del 2023 gli Uffici hanno continuato la mappatura dei processi e la definizione dei relativi profili di rischio in materia di corruzione. La norma delimita e circoscrive in maniera puntuale gli ambiti d'intervento della Camera, che svolge prettamente funzioni di supporto e di raccordo con soggetti terzi ed esterni all'Amministrazione: la Commissione regionale, per quanto attiene alla nomina degli esperti, e gli Ordini professionali, per quanto attiene all'iscrizione nell'Elenco degli esperti.

L'analisi del contesto normativo ha portato a confermare, rispetto alla precedente relazione semestrale, due soli momenti potenzialmente a rischio corruttivo: la nomina dell'esperto, nel caso di imprese "minori" (ovvero le c.d. "sotto soglia", che possiedono congiuntamente i requisiti di cui all'art.2, comma 1, lett. d), demandata interamente al Segretario Generale (cfr. art. 25-quater D. Lgs. 14/2019 e s.m.i.) e l'iscrizione nell'Elenco degli esperti dei professionisti non iscritti agli

Albi dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati, i cd. manager (cfr. art. 13, comma 3, secondo paragrafo del citato Decreto), per i quali non è prevista la preventiva istruttoria sul possesso dei requisiti da parte degli Ordini di appartenenza e che, dunque, rimane di competenza della Camera di Commercio. Anche in queste circostanze, tuttavia, la norma pone una fitta serie di vincoli che arginano qualsiasi attività discrezionale della Camera e, di conseguenza, il profilo di rischio è stato collocato nella fascia bassa della gradazione stabilita dal Registro del Rischio presente nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, in fase di prima redazione, anche considerando l'assenza di dati storici di raffronto.

Le attività concluse nel 2023 confermano tale previsione, anche in ragione dell'esiguità (relativa, ma anche assoluta) delle situazioni in cui tale rischio avrebbe potuto trovare concreta manifestazione. A fronte di n. 64 istanze fin qui pervenute, in soli 2 casi il Segretario è stato chiamato ad effettuare la nomina diretta dell'esperto, mentre non è stato chiamato a liquidare eventuali compensi in assenza di accordo tra le parti, come previsto dall'art. 25-ter, comma 11, del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i. Per le nomine in parola, il Segretario si è attenuto scrupolosamente alle prescrizioni della norma, effettuando una valutazione comparativa della complessiva esperienza formativa risultante dai *curriculum* degli esperti, e applicando i prescritti criteri di rotazione e trasparenza. Riguardo le iscrizioni degli esperti nell'Elenco regionale del Lazio, su un totale di 383 soggetti fin qui iscritti, figurano solo 4 professionisti iscritti su istanza diretta (c.d. "manager"), senza la mediazione degli Ordini professionali, uno solo dei quali nel corso del primo semestre 2023. Anche in questo caso, la chiara e puntuale indicazione dei prescritti requisiti ad opera dell'art. 13, comma 3, secondo periodo del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i. nonché del Decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021, ha guidato l'operato della Camera, precludendo e prevenendo ogni arbitrarietà decisionale.

Sempre con riferimento alle istanze di iscrizione dei professionisti non iscritti ad Ordini professionali, nel corso del 2023 sono state complessivamente rifiutate 2 domande per difetto dei requisiti prescritti o per incompletezza della documentazione prodotta. Si evidenzia, tuttavia, che i soggetti interessati possono comunque riproporre domanda di iscrizione all'Elenco degli esperti in qualsiasi momento, come espressamente previsto dalla norma, senza pregiudizio alcuno. Le istanze respinte sono state comunicate a mezzo PEC agli interessati, circostanziando debitamente le carenze ivi riscontrate.

I controlli posti in essere e il costante monitoraggio delle attività, anche in relazione all'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, non hanno rilevato criticità o la necessità di correttivi, confermando un profilo di rischio

estremamente contenuto per i processi afferenti alla Composizione negoziata.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

La Camera di Commercio di Roma, in ossequio alla normativa sulla prevenzione e il contrasto alla corruzione, sta indirizzando, ormai da diversi anni, i propri sforzi verso una politica che faccia della trasparenza, dell'automazione dei processi e del rispetto dei tempi procedurali, gli strumenti più idonei per prevenire eventuali abusi e anomalie e rafforzare, al contempo, l'efficienza amministrativa.

Dal 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 174/2016 che ha approvato il “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della L.124/2015”. Come previsto dalla riforma, presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta, tramite un apposito sistema informativo, una *Anagrafe degli agenti contabili*. In ottemperanza a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 138, questa Camera in data 13 gennaio 2023 ha provveduto alla comunicazione dei dati aggiornati, relativi agli agenti contabili operanti presso questo Ente per l'anno 2023.

Sempre in tema di informatizzazione dei processi, il codice di giustizia contabile sopracitato, prevede, inoltre, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2016, modalità telematiche per il deposito dei conti giudiziali presso la sezione territorialmente competente della Corte dei Conti, attraverso la procedura *online* presente sul portale “Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO)”.

Al riguardo la Camera, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2022 da parte del Consiglio, avvenuta in data 20 aprile 2023, con deliberazione n. 12, ha provveduto in data 15/06/2023, entro i termini previsti, alla trasmissione alla Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, dei Conti resi dagli agenti contabili della Camera per l'anno 2022, corredati della relativa documentazione.

Da segnalare, inoltre, il decreto MEF del 30.05.2018 che ha previsto l'avvio del sistema SIOPE+ a decorrere dal 1° gennaio 2019 per le Camere di Commercio e per tutti gli enti in SIOPE, per il monitoraggio integrato dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Si tratta dell'evoluzione della rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti per il monitoraggio dei tempi di pagamenti dei debiti commerciali attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC). La nuova infrastruttura SIOPE+ assolve e semplifica l'obbligo delle PA di trasmettere alla piattaforma dei crediti commerciali le informazioni riguardanti i pagamenti delle proprie fatture.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria.

È da citare, inoltre, il Decreto del MEF del 12 settembre 2022 che detta nuove modalità di colloquio tra le Banche Tesoriere e la Banca d'Italia per la trasmissione dei dati.

In attuazione di tale decreto, con nota MEF RGS IGEP n. 274015 del 22 dicembre 2022 sono state aggiornate le istruzioni alle Ragionerie Territoriali dello Stato in materia di utilizzo della piattaforma SIOPE e dei dati da essa resi disponibili.

È stata, altresì, intensificata l'azione di verifica che le Ragionerie Territoriali esercitano sugli Enti oggetto di rilevazione. In particolare, le Ragionerie sono chiamate ad aggiornare costantemente l'anagrafe SIOPE e ad effettuare verifiche mensili e trimestrali sulle risultanze che la piattaforma SIOPE, alimentata dai singoli Enti, invia tanto alle Banche Tesoriere/Cassiere, quanto alle Ragionerie stesse.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti e la dematerializzazione dei processi, particolare attenzione è stata posta da questa Area alla verifica dell'obbligatorietà dei dati previsti nel tracciato FatturaPA, al fine di garantire che le fatture ricevute, attraverso il Sistema di Interscambio SDI, abbiano tutti i dati richiesti per la registrazione. In tal modo i dati contenuti nella fattura vengono riversati automaticamente nel registro delle fatture, in modo da ottimizzare e sincronizzare la protocollazione e la conseguente registrazione, e rendere così effettiva l'automatizzazione del processo.

Si conferma il ruolo centrale del protocollo informatico, considerato come la base dati di gestione documentale dell'Ente.

Prosegue anche nel 2023, in collaborazione con gli uffici dell'Area *Promozione e Sviluppo*, il progetto di *Gestione digitale dei contributi alle imprese*. Il modello organizzativo ha lo scopo di incrementare la trasparenza e la controllabilità dell'azione amministrativa e accelerare le varie fasi che prevedono l'erogazione dei contributi, consentendo, nel medio periodo, il raggiungimento di importanti obiettivi di ottimizzazione della procedura.

L'incremento dell'attività istituzionale dell'Ente, riscontrato in questi ultimi anni, comporta la necessità di rimodulare i processi degli Uffici coinvolti nella gestione, per innalzare lo *standard* di efficienza e individuare soluzioni innovative di competenza trasversale. Il progetto in parola prevede un efficientamento complessivo del sistema di gestione dei contributi alle imprese e, in particolare, un sistema di integrazione orizzontale e verticale che unisce i due *software WebTelemaco* e *CON2* attraverso un più esteso utilizzo degli strumenti tecnologici e informatici in dotazione alla Camera.

Tra le attività oggetto della presente analisi dei rischi rientra anche la "Gestione della cassa economale"; si tratta di un'attività a bassa discrezionalità in quanto disciplinata puntualmente dal Regolamento per il funzionamento della cassa interna che va a integrare gli articoli 42, 43 e 44 del D.P.R. 254/2005.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle entrate camerali, con il coordinamento di Unioncamere, dal 1° marzo 2021 la Camera ha aderito obbligatoriamente al Nodo dei Pagamenti Elettronici – PagoPA, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale così come modificato dall'art. 15 del D.L. 179/2012. Attualmente gli utenti possono utilizzare strumenti telematici nell'ambito dei pagamenti per tutti i servizi camerali. In tal modo, si garantisce agli utenti una maggiore velocità e semplicità nell'interazione con la Camera. Al tempo stesso, la Camera velocizza la riscossione degli incassi, ne conosce l'esito in tempo reale, li riconosce in modo certo, automatico e univoco

a tutto vantaggio di una maggiore trasparenza e garanzia di tutto il processo di riscossione. Si tratta di un vero e proprio cambiamento culturale della PA a favore del digitale in quanto, oltre alla comodità per l'utente, l'obiettivo è anche quello di ridurre i costi, aumentare la sicurezza del pagamento elettronico e la tracciabilità delle entrate pubbliche.

Con l'informatizzazione dei propri processi organizzativi, gestionali e decisionali, la Camera di Commercio di Roma mira a conseguire l'automazione, l'esecuzione, il controllo e la verifica delle attività amministrative interne nella fase di transizione dalla gestione analogica a quella digitale; in tale ambito è stato dato impulso ad un percorso di adeguamento dell'attività organizzativa agli standard previsti dalla normativa vigente, sotto la supervisione del Responsabile per la Transizione al Digitale. In particolare, già dal 2016, è stata avviata, attraverso il sistema di gestione documentale *Legal Work Act*, la produzione nativa digitale dei provvedimenti organizzativi e gestionali, mentre nel 2017 è stato attuato il passaggio al sistema di gestione documentale *Ge.Doc*, per la protocollazione a norma della documentazione, eliminando definitivamente, per la quasi totalità delle attività amministrative, il supporto cartaceo.

La Piattaforma digitale di gestione documentale, ormai applicata a tutti i processi della Camera, consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendo al contempo la totale tracciabilità delle operazioni compiute e l'individuazione delle responsabilità per ciascuna fase, riducendo al minimo il rischio di flussi informativi non controllabili, in adempimento alle più stringenti regole normative in materia di trasparenza.

In questo ambito, si continua a porre attenzione alla formazione del personale, in un'ottica di migliore conoscenza degli strumenti informatici e, di conseguenza, di una maggior trasparenza e sicurezza delle procedure. Vanno nella medesima direzione, il Manuale di Gestione documentale, che contiene istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente, nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza degli atti amministrativi, di tutela della *privacy* e delle politiche di sicurezza; e il Manuale di Conservazione che descrive le soluzioni organizzative, tecnologiche e archivistiche a garanzia di un sistema di conservazione affidabile nel tempo.

Nell'ambito della gestione dell'automazione dei processi, l'Area *Promozione e Sviluppo* ha consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggior trasparenza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni al servizio delle imprese e dei cittadini.

Con riferimento agli interventi diretti a favore delle imprese del territorio attuati attraverso l'emanazione di appositi bandi, sulla scorta dei positivi riscontri conseguiti negli esercizi precedenti, l'invio telematico delle domande di partecipazione e la gestione digitale delle stesse si sono consolidati quali modalità esclusive di partecipazione alle iniziative.

A tal proposito, si è consolidato il sistema condiviso con l'Area *Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale* per l'utilizzo di un *software in cloud computing* per la gestione e il coordinamento dei processi con elevate

caratteristiche di integrazione delle attività. Tale modello organizzativo ha lo scopo di incrementare la trasparenza e la controllabilità dell'azione amministrativa e accelerare le varie fasi che prevedono l'erogazione del contributo, automatizzando l'intero processo di gestione dei contributi a valere sulle risorse camerali: dalla fase di presentazione delle domande da parte delle imprese, al processo istruttorio per l'ammissione al contributo; dalla fase di rendicontazione, alla fase di erogazione e successivo controllo sull'attribuzione del beneficio economico ai destinatari.

In particolare, il sistema semplifica la gestione dei flussi documentali generati dall'attivazione delle iniziative per le imprese, attraverso la creazione di un ambiente digitale unico per l'analisi documentale, sia in fase di ammissione delle domande, sia in fase di rendicontazione.

Il *software* di gestione opera in combinazione con la banca dati del Registro Imprese permettendo, così, una verifica automatizzata dei dati dell'impresa, al fine di una corretta valutazione dei presupposti oggettivi, richiesti per l'accesso alle misure di intervento predisposte dall'Ente, eliminando la discrezionalità e il rischio di errori nel corso del procedimento istruttorio.

In sede di concessione, sempre rimanendo all'interno dello stesso ambito, viene automaticamente richiesto il CUP (*Codice Unico Progetto*) al sistema attivo presso il CIPESS (*Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile*), adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e per prevenire eventuali infiltrazioni criminali, attraverso l'associazione biunivoca delle spese sostenute dai soggetti beneficiari in un'ottica di massima trasparenza dell'azione amministrativa e di tracciabilità dei pagamenti.

In sede di ammissione viene interrogato il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine del rispetto dei pertinenti massimali previsti ai sensi di Legge per l'erogazione degli Aiuti di Stato alle imprese, azzerando, pertanto, attraverso tale automazione il rischio liquidazioni di fondi pubblici eccedenti le previsioni normative.

Nell'ambito della gestione dei flussi di lavoro interni all'Amministrazione tra gli Uffici coinvolti, il *software*, operando in *cloud computing*, permette la trasmissione diretta dei dati necessari all'erogazione del pagamento, compiendo, mediante l'automazione di questo delicato passaggio, un importante passo verso la digitalizzazione dei processi orizzontali tra differenti Aree e, attraverso l'accesso al *database* comune, l'introduzione di una *best practice* che minimizzi le possibilità di errore attraverso la riduzione dei passaggi intermedi, producendo evidenti vantaggi in termini di efficienza e trasparenza dei procedimenti.

Al fine di consolidare tale importante innovazione gestionale quale *standard* procedimentale dell'Ente, la procedura è stata estesa ulteriormente estesa ad altri interventi economici, programmati e straordinari (Bando Nuove Imprese 2023, Bando Voucher Transizione energetica 2023 e Bando per la concessione di contributi a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici – II Edizione), a favore delle imprese approvati nel 2023, confermando la qualità e duttilità di tale strumento.

Tali modalità operative, oltre a costituire *best practice* nella gestione dei flussi documentali anche in chiave di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione, rispondono pienamente al principio del *digital*

first e alle esigenze già da tempo manifestate dalle imprese del territorio e dagli operatori qualificati che agiscono negli ambiti di afferenza dell'attività dell'Ente.

Il nuovo sistema ha vieppiù permesso, attraverso la tracciatura automatica dell'istruttore che accede alla pratica con la matricola personale, di elevare ulteriormente gli *standard* di trasparenza, integrandosi perfettamente con il sistema di rotazione che prevede l'assegnazione delle pratiche per liste bloccate.

Per l'Area *Registro Impese e Analisi Statistiche* le misure di informatizzazione e di automazione dei processi hanno riguardato soprattutto le istanze concernenti la comunicazione dei dati e delle informazioni relative ai titolari effettivi.

In particolare, gli automatismi che hanno interessato la modulistica (Mod. TE) con cui si comunicano al Registro delle Imprese i dati e le informazioni sui titolari effettivi, sono stati avviati da un gruppo ristretto di Camere di Commercio, cui ha partecipato anche quella di Roma. Essi si sostanziano nell'introduzione di strumenti, che supportano l'utente nella compilazione guidata della pratica telematica, oltre che di meccanismi di controllo automatico che interagiscono con la banca dati del Registro delle Imprese, al fine di verificare completezza ed esattezza della comunicazione e consentire di implementare il relativo archivio.

Infine, va segnalata la programmazione, nel II semestre, di tre importanti attività di *mailing* per le imprese: la prima, nell'ambito della campagna bilanci relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, per invitare al deposito dei bilanci omessi, e implementare le informazioni in ordine alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società di capitali iscritte e rientranti nel *target*. Quest'ultimo è stato individuato mediante estrazione dal "Cruscotto Qualità", in base al parametro "omesso deposito dei bilanci di esercizio negli ultimi dieci anni". Il secondo *mailing* massivo riguarda le imprese sociali, tenute al deposito del bilancio sociale previsto dal D. Lgs n. 112/2017, a prescindere dalle loro dimensioni. Il terzo riguarderà l'invito rivolto, entro l'anno, a società a responsabilità limitata e cooperative di provvedere alla nomina dell'organo di controllo, quando ricorrono le condizioni di cui all'art. 2477 c.c.

Per le pratiche telematiche relative alle ditte individuali ed al Repertorio Economico Amministrativo, resta confermato il mantenimento dell'assegnatore automatico per lo smistamento giornaliero delle pratiche ai diversi operatori. L'assegnazione con la modalità automatica è stata mantenuta anche per le pratiche di regolarizzazione. L'ufficio ha, inoltre, proceduto alla verifica dei requisiti morali, tecnico professionali e di capacità economico organizzativa per le istanze soggette a normativa speciale (autoriparazione, facchinaggio, impiantistica e pulizia), in modo sistematico per i requisiti di onorabilità e morali, a campione, per i requisiti tecnico professionali. Prosegue, infine, l'attività di verifica delle autocertificazioni contenute nelle modulistiche informatiche, al fine di accertare il possesso di autorizzazioni, nulla osta e/o documentazione autorizzativa necessaria per il corretto esercizio delle attività denunciate.

Analogamente, nel settore degli ausiliari del commercio (agenti di affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio, spedizionieri e mediatori marittimi) soggetti al regime S.C.I.A. (segnalazione certificata di inizio attività) – che permette l'immediato inizio dell'attività a condizione che vengano autocertificati il possesso di tutti i s.c previsti dalle normative di settore – sono proseguiti i relativi controlli;

così come pure per le pratiche di iscrizione/esami al Ruolo Conducenti, sono state effettuate le sistematiche verifiche sui requisiti morali (casellario e antimafia) e sulle eventuali incompatibilità. A campione sono stati poi effettuati controlli su titoli di studio, esami e altre tipologie di requisiti professionali.

Sono continuate le attività di verifica periodica dei requisiti prevista dai DD.MM. 26/10/2011 per le imprese esercenti l'attività di agenti di commercio, agenti di affari in mediazione, mediatori marittimi e spedizionieri. In particolare, per la verifica di agenti di commercio, spedizionieri e mediatori marittimi è stata inviata una comunicazione a mezzo PEC a più di duemila posizioni e sono state evase oltre milleduecento pratiche telematiche. La verifica ha riguardato i requisiti morali (casellario e antimafia) dei soggetti adempienti e il controllo sulla permanenza della polizza, nonché le incompatibilità previste per gli agenti immobiliari. Per oltre seicento posizioni è stato avviato il procedimento di divieto di prosecuzione e per altrettante posizioni di agenti di commercio/agenti immobiliari è stato disposto il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività. Per circa centocinquanta posizioni è stato avviato il procedimento di divieto di prosecuzione per altre irregolarità (ad es.: variazione del legale rappresentante che non ha comunicato il possesso dei requisiti; società in liquidazione; ecc....).

Per quanto riguarda la revisione dinamica che interessa il Ruolo Conducenti, sono stati effettuati accertamenti volti a verificare l'esistenza in vita, i requisiti morali e l'aggiornamento della residenza comunicata, che hanno portato alla cancellazione di circa settanta iscritti.

Si segnala, inoltre, che, dalla metà di gennaio 2023, si sono svolte n. 3 sessioni di esami per agenti di affari in mediazione, al fine di ridurre l'arretrato e i tempi di attesa tra la presentazione dell'istanza e la convocazione. Le relative Commissioni sono state individuate con criteri di rotazione, onde assicurare il necessario avvicendamento tra i componenti.

Sono, infine, proseguite le attività relative alla revisione del Ruolo Periti ed Esperti per tutti gli iscritti al 31/12/2017: le posizioni revisionate sono state circa la metà su un totale di circa mille, per le quali sono stati effettuati controlli sulla permanenza dei requisiti morali. Per le restanti posizioni, prima di procedere alla cancellazione d'ufficio per manifesto disinteresse, sarà necessario effettuare nuovamente i controlli, in particolare sulla situazione anagrafica (residenza ed esistenza in vita).

Per quanto riguarda le procedure di riscossione del diritto annuale, è stato messo a punto il Pre Ruolo 2021, e perfezionati i risultati della riscossione di competenza. Il Pre Ruolo 2021, attraverso l'emissione di atti di accertamento della violazione ed irrogazione della sanzione ha portato all'emissione di oltre cinquemila atti. Congiuntamente, sono in corso gli adempimenti necessari alla formazione del Ruolo ordinario per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti dell'annualità suddetta, in emissione al 25 febbraio 2024.

Sempre sul punto della riscossione coattiva, si ricorda che per gli sgravi fiscali che esonerano il contribuente dal pagamento del diritto, l'ufficio, dopo l'inserimento nel sistema informatico, procede ad ulteriori controlli prima della trasmissione definitiva all'Agente della Riscossione. Le istanze in autotutela, avverso le cartelle esattoriali, giungono all'attenzione dell'ufficio tramite la casella PEC dedicata.

Anche l'emissione degli atti di accertamento della violazione ed irrogazione delle sanzioni relative al pagamento del diritto annuale, su istanza dell'utenza, è digitalizzata (dalla richiesta al provvedimento finale) e i singoli atti vengono sottoposti al controllo e alla firma del responsabile.

In termini di trasparenza e di relazione con i contribuenti, è opportuno segnalare che sono stati effettuati, nel corso del 2023, diversi *mailing* massivi alle imprese neo iscritte, inadempienti sul versamento del diritto annuale di competenza. Sono state, pertanto, istruite le posizioni e spediti numerosi *recall* di sensibilizzazione, tramite il Modulo Mailing PEC di InfoCamere.

Nei primi giorni del mese di novembre 2023, con l'ausilio di InfoCamere, sono state spedite a 122.000 imprese le comunicazioni relative al Ravvedimento operoso 2023. Il risultato di tale attività potrà essere noto solo in fase di rendicontazione.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, al di là delle novità normative intervenute nel 2022, è opportuno rammentare che prosegue la totale digitalizzazione dei depositi delle controdeduzioni in Corte di Giustizia Tributaria sia di primo che di secondo grado, tramite il Processo Tributario Telematico. Attualmente l'ufficio sta depositando le controdeduzioni in replica ai ricorsi notificati nel 2023.

In merito alle procedure concorsuali, si segnala che tutte le comunicazioni dei curatori fallimentari vengono gestite dal sistema documentale e le stesse istanze di insinuazione vengono inviate alla casella PEC del fallimento. Utile strumento di ausilio, nella fase operativa, è il Portale dei Creditori, banca dati *online* a libero accesso che raccoglie tutte le procedure concorsuali suddivise per tribunali di competenza. Più ampiamente, si evidenzia che, per tutte le attività connesse al tributo camerale, gli operatori si avvalgono, oltre che del *software Diana-Disar* – estrazione delle situazioni debitorie; emissione degli atti di accertamento della violazione ed irrogazione della sanzione; estrazione dei ruoli; rendicontazione della riscossione sia ordinaria che coattiva finalizzata al monitoraggio degli incassi; estrazione dei dati utili alla redazione del bilancio – delle banche dati dell'Anagrafe di Roma Capitale e dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. L'accesso a tutti questi ausili è consentito con l'indicazione di *username* e *password*, quest'ultima a scadenza periodica.

Prosegue l'attività di cancellazione d'ufficio grazie all'applicativo IC Cruscotto Qualità-Ricerche Incongruenze Impresa, che risulta integrato con un'istruttoria manuale e puntuale sulla corretta compresenza delle differenti condizioni di procedibilità. Il sistema consente di estrarre le imprese che presentano anomalie quali, ad esempio, il mancato deposito dei bilanci, l'omesso versamento del diritto annuale oppure la partita IVA cessata. Occorre menzionare anche l'utilizzo del Portale di Agenzia delle Entrate Siatel-Puntofisco per la verifica di alcune condizioni di procedibilità, come ad esempio il decesso del socio o dell'imprenditore, previsti dal D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247. È stata mantenuta la piena informatizzazione anche nella gestione delle eventuali istanze, ricevute alla casella di posta elettronica cancellazionidufficio@rm.camcom.it.

In riferimento alla partecipazione degli interessati al procedimento, si rammenta che, in seguito all'abolizione dello strumento della raccomandata A/R, le comunicazioni inerenti al procedimento vengono affisse all'Albo camerale, pubblicate sul sito istituzionale nell'apposita sezione in modo permanente e, per le

imprese che sono munite di un valido domicilio digitale, tramite notifica alla casella di posta elettronica certificata. Visto il consistente numero di imprese da raggiungere, si è ritenuto di eleggere quale strumento operativo più comodo ed intuitivo il Mailing PEC di InfoCamere che consente l'effettuazione di *mailing* massivi in totale autonomia da parte dell'operatore.

Inoltre, sono state richieste le verifiche circa la titolarità dei beni iscritti nei pubblici registri, obbligatoriamente disposta dall'art. 40 del D.L. n. 76/2020 per le società di capitali. In assenza di uno strumento integrato negli applicativi a disposizione della Camera, sono state inviate istanze *ad hoc* direttamente ai singoli Enti detentori, quali, per il Registro Aeronautico Nazionale ad E.N.A.C., per il Pubblico Registro Automobilistico ad A.C.I.; per l'Archivio Telematico centrale delle Unità da Diporto e per le evidenze iscritte nell'Ufficio di Conservatoria Centrale delle Unità da Diporto al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, nonché ad InfoCamere per gli accertamenti sul Registro delle Imprese per le partecipazioni in altre imprese iscritte.

È proseguita, per quanto concerne le verifiche sulla titolarità di immobili, l'accertamento tramite l'applicativo SISTER di Agenzia delle Entrate, per il quale è obbligatorio l'utilizzo di *userid* e *password* personale. Sono state effettuate circa n. 7.000 ispezioni catastali totali riguardanti sia società di capitali che società di persone.

Persiste l'utilizzo del Servizio Massivo di InfoCamere sia per l'attività di annotazione dell'avvio del procedimento che per l'iscrizione della cessazione, ormai quasi totalmente automatizzato (circa 26.000 lavorazioni richieste). La richiesta viene formulata via PEC ad InfoCamere che procede all'iscrizione massiva.

Residua la procedura manuale, peraltro già semplificata ed in utilizzo dal I semestre 2021, per le lavorazioni massive non previste dal *software* di InfoCamere, quali, ad esempio, l'iscrizione d'ufficio dello scioglimento delle società di persone.

Anche per l'Area *Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie* persiste l'automazione e la digitalizzazione dei processi, nella consapevolezza che queste rappresentano lo strumento determinante ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi e della trasparenza dei processi.

In tale ottica, si segnala l'evoluzione sul processo di "digitalizzazione" dell'Albo Gestori ambientali determinata con la pubblicazione della Deliberazione n. 1 del 13 febbraio 2023 recante "*Modalità di dimostrazione dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali*", con cui è stato disposto che, in alternativa all'esibizione del provvedimento d'iscrizione analogico, gli interessati possono - a scelta - dimostrare la loro iscrizione all'Albo e le loro autorizzazioni esibendo l'apposito attestato - QR code (in formato digitale o cartaceo), leggibile tramite applicazione per dispositivi mobili messa a disposizione per le pubbliche amministrazioni e gli organi di controllo.

Con il sistema di Fruibilità dell'Albo Gestori Ambientali - FDA si è messo a disposizione delle amministrazioni pubbliche un'applicazione, che tramite una APP "FDA Smart" fruibile da

smartphone consente di verificare l'iscrizione all'Albo partendo dalla foto della targa dei mezzi destinati al trasporto rifiuti, oltre alle credenziali tecniche per l'accesso alla Banca dati dell'Albo, che, anche attraverso la piattaforma Infocamere "Verifiche PA", realizzata per far fronte al principio di decertificazione, permette di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese dalle imprese relativamente all'iscrizione all'Albo nonché l'accesso alla Banca dati MUD.

Non va, poi, taciuta la modalità "*Ambiente in e-agenda*", ormai definitivamente a regime, quale strumento ordinario di contatto con le imprese del settore ambientale.

Il deciso ricorso all'informatizzazione attraverso la piattaforma informatica a disposizione della Sezione regionale e in particolare della "Consolle Gestionale" fornita dalla consortile *Ecocerved*, ha assicurato il rispetto delle misure anticorruzione, con la gestione delle istruttorie attraverso l'assegnazione *random* ed automatica al singolo istruttore.

Nel settore della gestione dei protesti, l'utilizzo congiunto della piattaforma REPR e del sistema di gestione documentale – *Ge.Doc.* ha consentito il tracciamento "puntuale" di ogni singolo *step* del processo: ciascuna istanza è stata tempestivamente protocollata nel sistema informatico di gestione del Registro e, prima ancora, mediante il sistema di gestione documentale dall'applicativo *Ge.Doc.* In quest'ultimo sono confluite anche le bozze delle determinazioni. La fase istruttoria è stata sempre conclusa con l'assunzione del provvedimento dirigenziale, a sua volta gestito nell'ambito dell'applicativo *LWA* e, successivamente al 6 novembre, con il nuovo applicativo *G.Del.*, in modo che sia sempre garantita, come per i citati *REPR* e *Ge.Doc.*, la tracciatura puntuale di tutte le fasi di elaborazione. Anche la fase della pubblicazione dei protesti è operazione completamente informatizzata; in tal modo, è ridotto al minimo il rischio di eventi corruttivi. Anche fase della pubblicazione dei protesti è operazione completamente informatizzata, così che risulta ridotto al minimo il rischio di eventi corruttivi.

Per ciò che concerne la proprietà intellettuale, l'interazione con l'UIBM garantisce la piena tracciabilità delle operazioni sino alla chiusura, associandole al funzionario che le ha poste in essere, attraverso il meccanismo di autenticazione forte mediante firma digitale.

Il gestionale Infocamere *Accesa* ha consentito di monitorare l'intero procedimento amministrativo sanzionatorio di ogni pratica: nella schermata iniziale vengono riportate, infatti, data e ora dell'ultima modifica apportata, nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita, assicurando una completa tracciabilità. Inoltre, tutta la documentazione riferibile a una singola istanza è stata inserita in *Ge.Doc.*

Infine, con l'implementazione dei requisiti di visibilità dei fascicoli *Ge.Doc.* di provenienza dall'organo accertatore interno, realizzata nel corso dell'anno, rimane cristallizzato e verificabile in ogni momento anche il presupposto da cui è scaturito l'intero *iter* sanzionatorio.

Quanto ai concorsi a premi, il *software CONP*, che gestisce tutte le fasi del processo, traccia ogni accesso e modifica, compreso l'inserimento del verbale delle operazioni di estrazione e assegnazione dei premi.

Come pure rappresentato, sul versante delle attività relative alla metrologia legale, i dati estratti dai verbali delle operazioni compiute in sede di controllo e vigilanza, come di consueto, sono stati tutti inseriti nel gestionale *Eureka*, contribuendo così all'attività di aggiornamento dello stesso, da un lato con la cancellazione di strumenti non più in servizio e di titolari non più attivi, dall'altro con l'inserimento e consolidamento di titolari e strumenti fino ad ora sconosciuti.

L'automazione del processo nel settore delle Carte Tachigrafiche è stata pienamente attuata attraverso l'impiego integrato delle piattaforme *Taci online* – per la presentazione ed invio da remoto delle pratiche da parte di intermediari accreditati – e *Tacho* – per la lavorazione e rilascio delle carte tachigrafiche da parte degli operatori camerati. La piattaforma *Taci* consente, ad una utenza formata e qualificata, di compilare e trasmettere telematicamente le istanze di richiesta delle Carte Conducente e Azienda, sia nel caso di prima emissione che di rinnovo. La realizzazione dello sportello telematico ha rappresentato un passo importante verso la semplificazione e digitalizzazione dei processi.

Non va dimenticato, da ultimo, l'avvio della procedura di digitalizzazione dei *carnet Ata*.

Per quanto riguarda le attività della Camera afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, l'intero flusso documentale relativo alla Composizione negoziata si svolge sulla Piattaforma telematica nazionale (composizionenegoziata.camcom.it), strutturata secondo le previsioni del Decreto del 28/09/2021 del Ministero della Giustizia e disciplinata dall'art. 13, commi 1 e 2 del nuovo Codice della Crisi. Nel rispetto del principio di riservatezza che pervade il dettato normativo, la Piattaforma prevede, per ogni singola istanza, un sistema di permessi e autorizzazioni per i vari soggetti che, tramite di essa, sono chiamati ad interagire. Tutti gli scambi informativi e documentali tra gli attori avvengono in modalità digitale, previa autenticazione a mezzo SPID, CNS o CIE. Tutti i documenti acquisiti in Piattaforma sono sottoscritti digitalmente e tutte le comunicazioni avvengono esclusivamente a mezzo PEC, con un sistema di notifiche automatiche che la Piattaforma dirama al verificarsi di determinati eventi *trigger* (es: presentazione dell'istanza, nomina dell'esperto, accettazione dell'incarico da parte dell'esperto, caricamento di nuova documentazione, etc.). La Piattaforma, dunque, fornisce una

cornice idonea ad assicurare certezza, trasparenza e pubblicità delle informazioni, garantendo al tempo stesso un elevato *standard* di protezione e riservatezza delle medesime, in ragione dell'intrinseca sensibilità che le caratterizza. All'interno della Piattaforma, inoltre, confluiscono i vari Elenchi regionali degli esperti, tenuti dalla Camere di Commercio capoluogo di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, ora pubblicamente e liberamente accessibili ad ogni cittadino dall'*homepage* del portale, con possibilità di visualizzazione del nominativo degli esperti incaricati e del relativo curriculum vitae. L'aggregazione di tali informazioni costituisce, di fatto, un Elenco unico nazionale, dal quale i soggetti cui la norma attribuisce la facoltà di nomina - ovvero: i componenti delle 19 Commissioni regionali, delle 2 Commissioni provinciali a statuto speciale e i Segretari Generali delle Camere di Commercio italiane - possono attingere. La Piattaforma, dunque, rappresenta un importante elemento di contenimento e mitigazione del rischio corruttivo.

A tale strumento, che è il *pivot* digitale del nuovo istituto giuridico, è stato affiancato un ulteriore portale di servizio, il c.d. "Cruscotto di monitoraggio" (gcdi.infocamere.it/gcdiweb), riservato al Sistema Camerale. Il Cruscotto, attivo dal secondo trimestre dell'anno 2022, consente un tracciamento ancor più pervasivo e puntuale di tutte le operazioni effettuate da ciascun attore della procedura all'interno della Piattaforma medesima, rilevandone autore, natura (caricamento, scaricamento, consultazione, etc.) e relativo *timestamp*.

Agli strumenti digitali propri della Composizione negoziata, si affianca ovviamente *Ge.Doc*, la *suite* per la gestione documentale informatica in uso dalla Camera ormai dal 2015, che consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (acquisizione/produzione, modifica, protocollazione, trasmissione e conservazione degli atti), garantendone la tracciabilità e al tempo stesso la riservatezza (mediante attribuzione di ruoli e abilitazioni), in conformità con le vigenti previsioni in materia di trasparenza.

FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

La Camera di Commercio di Roma ha posto fra i suoi obiettivi strategici la promozione e l'intensificazione della formazione del personale, a tutti i livelli, come strumento di sviluppo delle conoscenze e competenze individuali e come efficace antidoto alla "cattiva amministrazione". Un'amministrazione composta da personale professionalmente preparato e competente, più capace di individuare e realizzare l'interesse pubblico, è meno esposta al rischio di condotte o decisioni devianti rispetto a quell'interesse.

Nel corso dell'anno 2023, è stata realizzata un'attività formativa modulare, a fruizione progressiva, in materia di anticorruzione e trasparenza, rivolto al personale dell'Ente, allo scopo di far

conseguire ai dipendenti coinvolti una sempre maggiore consapevolezza e conoscenza dei contenuti, delle finalità e degli adempimenti relativi al piano triennale anticorruzione, allo sviluppo della cultura dell'etica e della legalità, al programma della trasparenza, al codice di comportamento. Sono stati affrontati con particolare approfondimento le misure previste dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, inerenti ai contratti pubblici, il rafforzamento dell'antiriciclaggio, la disciplina del *pantouflage*.

Si sottolinea che, anche in occasione di attività formative volte all'aggiornamento professionale delle competenze con particolare riferimento ai processi innovati da fonti normative, oltre agli aspetti tecnico – giuridici, anche in materia di individuazione della responsabilità istruttoria quale momento di prevenzione della corruzione, particolare attenzione è stata riservata ai principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e all'analisi delle buone pratiche.

Occorre rilevare, inoltre, che, relativamente all'operatività del Registro dei titolari effettivi, stante la particolarità del nuovo adempimento, nonché la complessità della normativa in materia, la Camera di Roma, in collaborazione con un gruppo ristretto di Camere di Commercio, di Unioncamere e di InfoCamere S.c.p.a., ha predisposto un "*Manuale per la comunicazione della titolarità effettiva*" al fine di fornire uno strumento in grado di supportare imprese e Enti nella predisposizione della domanda e nell'individuazione del titolare effettivo, oltre ad un "*Manuale operativo per l'istruttoria delle comunicazioni sulla titolarità effettiva*", diretto agli operatori degli uffici camerali impegnati nell'istruttoria delle pratiche, evitando, in tal modo, deviazioni nella lavorazione delle istanze.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Per tutto il 2023 è proseguito il monitoraggio sull'applicazione e il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.

Complessivamente nell'anno sono stati segnalati all'Ufficio Procedimenti Disciplinari ventisette casi di violazione del Codice di Comportamento da cui sono scaturiti i relativi procedimenti disciplinari. Di essi, sedici si sono conclusi con l'irrogazione di sanzioni, due con l'archiviazione e nove sono ancora in corso di definizione.

Inoltre, per quanto concerne la contrattualistica pubblica, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 62/2013 recante il Codice di comportamento di dipendenti pubblici, gli obblighi di condotta previsti da detto Codice vanno estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

La Camera, nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto, inserisce nei propri contratti la clausola che prevede l'obbligo, a pena di nullità, di osservanza del Codice di Comportamento anche da parte delle società appaltatrici.

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Come riportato nella Relazione relativa al primo semestre, la rotazione del personale per il 2023 è stata realizzata in due *tranche*. La prima ha interessato otto dipendenti con decorrenza 20 aprile 2023, ed è stata disposta con Determinazione del Segretario Generale n. 16 del 14 aprile 2023. A completamento della quota di personale interessata dal processo di rotazione, è stata disposta, con Determinazione del Segretario Generale n. 33 del 20 giugno 2023, la misura in argomento per una unità di personale, con decorrenza 23 giugno 2023.

Si segnala che una delle nove unità è stata interessata dalla misura della rotazione in quanto fruitrice dello strumento di finanziamento "cessione del quinto dello stipendio".

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

In occasione dell'affidamento di incarichi, sono state acquisite, presso gli interessati, le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, nonché le dichiarazioni richieste dalle previsioni dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Inoltre, con riferimento ai procedimenti afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, e con specifico riferimento agli incarichi conferiti agli esperti per assistere gli imprenditori nel risanamento della propria impresa, la normativa di settore prevede esplicitamente che la valutazione di terzietà, indipendenza ed imparzialità del soggetto nominato dalla Commissione regionale o dal Segretario Generale, sia demandata al professionista medesimo (cfr. art. 16 D. Lgs. n. 14/2019 e s.m.i.). Nel corso del 2023, nessuna segnalazione è pervenuta per gli esperti nominati direttamente dal Segretario Generale.

WHISTLEBLOWER

La Camera si è dotata di una procedura informatica denominata "PAWhistleblowing", fornita da ISWEB S.p.A., che dà la possibilità ai dipendenti di segnalare illeciti con garanzia di anonimato del segnalante. La piattaforma viene monitorata costantemente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche attraverso la sua Struttura di supporto "*Pianificazione e*

Controllo di Gestione". Nel corso dell'anno, non sono pervenute segnalazioni. Pertanto, nel 2023, nessuna denuncia/segnalazione di illeciti, ai sensi dell'art. 16 del Codice di Comportamento della Camera, è pervenuta all'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Occorre rilevare, inoltre, che, nel mese di luglio, è entrato in vigore il D.lgs n. 24/2023 che ha recepito la Direttiva europea n. 1937/2019 in materia di *whistleblowing*, abrogando la previgente disciplina di cui all'art. 54bis del D.lgs. n. 165/2001. La Camera si è adeguata alla nuova normativa apportando le conseguenti modifiche sia nell'apposita *sub sezione* dedicata presso la sezione Amministrazione Trasparente del sito *web* istituzionale (Altri contenuti- Prevenzione della corruzione-Whistleblowing) che nella specifica informativa in materia di trattamento dei dati personali adottata ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del citato D.lgs. n. 24/2013, anch'essa consultabile e scaricabile dal sito *web*. Il canale di segnalazione interna riguardante le violazioni delle disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea, che la Camera aveva comunque già adottato in precedenza, ha altresì recepito la novità normativa.

GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Gli Uffici del settore *Patrimonio* dell'Area "*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*", ai fini dell'adempimento delle normative di settore, hanno proseguito, anche nell'anno 2023, nell'attività di riduzione dei rischi di corruzione gestendo l'attività istruttoria per mezzo dell'automatizzazione di alcuni processi adottati.

Il settore di attività legato all'approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere, è stato particolarmente interessato, a partire dal 1° luglio 2023 dalle novità introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023 recante il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici.

Conseguentemente, viste le novità introdotte dal predetto Decreto in materia di appalti, la Camera sta progressivamente adeguando le proprie procedure di affidamento di servizi, lavori e forniture.

In particolare, al fine di rendere più snella la materia degli appalti pubblici, il D.Lgs. n. 36/2023 ha introdotto significative novità per gli affidamenti sottosoglia in termini di semplificazione e accelerazione delle relative procedure.

Naturalmente, l'attività della Camera continua ad essere improntata al rispetto dei principi fondanti dell'attività contrattualistica pubblica, codificati a livello comunitario e nazionale. Il rispetto di tali principi, tra i quali l'economicità, l'efficacia, la correttezza, la non discriminazione e trasparenza, è garantito sia dal ricorso alle Convezioni Quadro stipulate per le Pubbliche Amministrazioni dalla centrale di committenza pubblica Consip S.p.a. che dall'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). In via residuale, laddove non sia possibile l'adesione a

convenzioni Consip o il ricorso al MePA, la Camera, così come previsto dal Codice dei Contratti pubblici, utilizza procedure di acquisto di beni, servizi e lavori esclusivamente in modalità informatica, garantendo l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte, nonché la massima trasparenza.

Al fine di ottimizzare e velocizzare le verifiche, presso gli Enti competenti, circa il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, in capo agli operatori economici affidatari di contratti con la Camera, si è ritenuto opportuno concentrare tutte le suddette verifiche in capo ad un unico Ufficio che, pertanto, ne gestisce tutte le fasi dall'inoltro della richiesta allo smistamento degli esiti di ritorno.

Inoltre, il nuovo codice degli appalti prevede, limitatamente alle procedure di importo inferiore a € 40.000,00, che il possesso dei requisiti sia dichiarato dall'operatore economico mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Al fine di operare un controllo anche su tali dichiarazioni, mensilmente viene estratto un campione del 20% degli affidamenti riferiti al mese precedente e, su questo, si procede ad effettuare i relativi controlli tramite gli Organi competenti.

In parallelo, gli Uffici si sono adeguati a quanto previsto dall'ANAC che, a partire dal mese di novembre 2022, ha reso obbligatorio per le Stazioni Appaltanti la verifica dei requisiti di partecipazione, per gli affidamenti di importo uguale o superiore a € 40.000,00, tramite l'utilizzo del FVOE – Fascicolo Virtuale Operatore Economico.

Per quanto riguarda l'Elenco degli operatori economici di fiducia della Camera (Albo Fornitori), gli uffici proseguono costantemente alla gestione delle nuove istanze di iscrizione e abilitazione presentate, nonché all'aggiornamento di quelle già presenti.

Inoltre, l'aver concentrato in capo ad un unico ufficio le verifiche circa il possesso dei requisiti per l'iscrizione al suddetto Elenco ha consentito di ottimizzare le procedure per una corretta operatività dell'Elenco stesso.

In materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e prevenzione della corruzione, la normativa di settore, di cui al D.lgs. n. 33/2013 e alla Legge n. 190/2012, trova il suo ideale complemento nell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, ai sensi del quale sono pubblicati sul sito dell'Amministrazione, tra l'altro, i verbali di gara, gli esiti, i dati relativi agli operatori invitati, i componenti delle commissioni giudicatrici, etc.

Per quanto concerne le iniziative intraprese nell'ambito di progetti affidati alle proprie Aziende Speciali, l'Ente ha sistematizzato la procedura di acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) per la liquidazione delle fatture di propria competenza, anche a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di acquisizione del documento in tempo reale (c.d. sistema

DURC *online*), che hanno consentito una sensibile riduzione dei tempi di liquidazione dei provvedimenti di propria competenza.

GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2023, sono stati emanati gli avvisi di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità dell'Area Funzionari ed Elevata Qualificazione - profilo professionale di "funzionario dei servizi amministrativi e di supporto", con Determinazione n. 91/AREA I/RB/2023 e di n. 38 unità dell'Area Istruttori - profilo professionale di "assistente ai servizi amministrativi e di supporto", con Determinazione 158/AREA I/RB/2023.

Al fine di garantire la trasparenza nonché l'accessibilità degli utenti alle informazioni relative alle selezioni, sono stati pubblicati nella sezione "Bandi, Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale gli Avvisi di selezione, i modelli di domanda di partecipazione e i termini di scadenza per la presentazione delle domande

I componenti delle Commissioni esaminatrici sono stati nominati in osservanza delle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i. e del vigente Regolamento sulle modalità di acquisizione, sviluppo e cessione del personale della CCIAA di Roma.

Al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di trasparenza e anticorruzione, gli stessi componenti delle Commissioni hanno sottoscritto una dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti alla selezione e tra loro stessi, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e, ove necessario, una dichiarazione attestante l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'assunzione dell'incarico, tali da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni, ai fini dell'attestazione ex art. 53, comma 14 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e una dichiarazione ai fini dell'attestazione ex art. 35bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si è provveduto, inoltre, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 15 e 18 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione *Amministrazione Trasparente*, degli incarichi di componente della Commissione, con indicazione, per ciascuno, degli estremi dell'atto di conferimento, del *curriculum vitae*, dei dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali e dei compensi relativi all'incarico stesso.

Tali dati, inoltre, sono stati inseriti, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, nel Portale *Perla.PA* – Anagrafe delle prestazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

In merito all'articolazione delle procedure concorsuali, sempre al fine di garantire la trasparenza nonché la facile accessibilità a tutte le informazioni relative alle selezioni, i calendari delle prove di valutazione, i relativi risultati, nonché ogni altra informazione ritenuta necessaria per gli utenti, sono stati pubblicati nella sezione “Bandi, Concorsi e Avvisi”, facilmente accessibile dalla *homepage* del sito istituzionale.

Le procedure concorsuali e le prove di valutazione si concluderanno entro la fine dell'anno.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

In tutti gli ambiti si è proceduto a una verifica costante del rispetto dei termini di legge per l'assunzione del provvedimento amministrativo ovvero per la conclusione di ogni procedimento di competenza.

L'attività dell'Area “*Promozione e Sviluppo*” è stata condotta senza trascurare il rispetto della tempistica procedimentale che, sulla scorta della dottrina e della giurisprudenza attualmente maggioritarie, costituisce un bene in sé per i privati relativamente all'*agere* delle Pubbliche Amministrazioni.

In tal senso, ha concorso ad una più corretta definizione dei termini dei procedimenti concessori di contributi la già citata adozione del “*Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzate da terzi*”, nella quale si è resa necessaria una completa riscrittura dei termini del procedimento, finalizzata, da un lato, a irrobustire il controllo della Camera rispetto alle attività di soggetti terzi, alle quali Essa partecipa finanziariamente, dall'altro, a valorizzare la concretezza e l'effettività dei progetti che abbiano ricevuto il contributo camerale, anche in un'ottica di oculatezza nelle risorse distribuite e di maggior controllo sulle spese sostenute.

Per quanto riguarda l'Area *Attività abilitative ed ispettivo-sanzionatorie*, la durata dei procedimenti è stata costantemente verificata. Tutti i provvedimenti autorizzativi sono stati adottati entro i termini previsti dalla normativa di settore, ma anche nel minor termine stabilito dall'indicatore di qualità, come in materia di concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi ovvero nell'ambito dei procedimenti di cancellazione dei protesti.

Le attività poste in essere dalla Camera nell'ambito della nuova disciplina della *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, e il costante monitoraggio delle medesime,

hanno consentito il pieno rispetto di tutti i termini – quelli ordinamentali generali e quelli ancor più serrati e stringenti della specifica normativa di settore – per l'adozione dei provvedimenti di competenza e per la conclusione dei procedimenti amministrativi azionati. Quanto sopra è avvenuto rispettando l'ordine cronologico-sequenziale di ricezione delle varie domande pervenute, garantendo parità di trattamento a tutti i soggetti istanti. La completa digitalizzazione dei flussi informativi e documentali – tramite Ge.Doc e la Piattaforma telematica nazionale – ha consentito una gestione ordinata delle attività istruttorie di competenza degli Uffici e delle interazioni con i soggetti esterni contemplati dalla norma. Il conseguente cadenzamento delle decisioni assunte nonché dei provvedimenti da queste scaturenti risulta integralmente acquisito agli atti e ricostruibile nella sua logica progressività, secondo le specifiche previsioni della disciplina settoriale.

SANZIONI

Nel corso dell'anno 2023 non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

TRASPARENZA

Tutte le Aree Dirigenziali hanno assicurato il tempestivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione di tutti i dati, le informazioni e i documenti, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., al fine di rispettare il criterio di continuità dell'azione camerale, proseguendo, altresì, nel monitoraggio e aggiornamento dei dati già pubblicati nel sito istituzionale. Inoltre, l'Ente assolve regolarmente, in applicazione dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, agli obblighi di pubblicazione e trasmissione dei dati che confluiscono nel sistema *PerlaPA*, per l'adempimento “*Anagrafe delle prestazioni*”, la banca dati che raccoglie gli incarichi conferiti dalle Pubbliche Amministrazioni sia a consulenti (soggetti esterni), che a dipendenti pubblici, anche a titolo gratuito, previsti dagli articoli 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013.

Nello specifico, per tutte le Aree, sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma alla sezione “Bandi di gara e contratti”, dei pagamenti intervenuti nel corso dell'anno 2023 (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma alla sezione “Bandi di gara e contratti”, degli affidamenti intervenuti nel corso del 2023 (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione sul sito “Amministrazione trasparente” dei dati relativi agli adempimenti previsti dagli artt. 15 (incarichi di collaborazione/consulenza e compensi) e 18 (incarichi conferiti ai dipendenti pubblici e compensi) del citato Decreto.

- Aggiornamento del *database* degli adempimenti di cui all'art. 35 c. 1 (tipologie di procedimenti di competenza dell'Area);
- Pubblicazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi (art. 35, c. 1 e 2);
- Caricamento dei provvedimenti adottati dal Dirigente (art. 23);
- Costante monitoraggio dei siti *internet* istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- Pubblicazione, nell'apposita sezione, dei dati e delle informazioni attinenti agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27);
- Rilevazione, ai sensi degli artt. 10 e 32, dei costi contabilizzati dei processi della Camera attraverso l'elaborazione delle percentuali di utilizzo del personale delle varie Strutture, rispetto ai processi presidiati nell'anno 2022, attraverso l'invio dei dati alla Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione per la successiva pubblicazione.

Nello specifico, dall'Area "*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*", in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dalla Circolare n. 3 del MEF del 14 gennaio 2015, che hanno definito i prospetti e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese di cui al Bilancio Preventivo e Consuntivo, specificando gli schemi da adottare, sono stati pubblicati nell'apposita sotto sezione del sito camerale, entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'organo consiliare, i seguenti documenti, corredati da tutti gli allegati: il Bilancio Consuntivo 2022 approvato in data 20/04/2023, l'Aggiornamento al Preventivo 2023, approvato in data 12/06/2023.

Inoltre, il succitato decreto, in relazione alla tempestività dei pagamenti delle PP.AA., ha definito, in maniera univoca, le modalità di calcolo e i tempi di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti già previsto nel D. Lgs. 33/2013, disponendo, dal 2015, la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e dell'indicatore trimestrale, dello stesso, entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento.

Nel corso del 2023 la Camera ha regolarmente pubblicato, entro le scadenze previste, gli indicatori trimestrali, che hanno riportato sempre un risultato negativo il che sta a significare che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture, mediamente, prima della scadenza delle stesse (al contrario, un valore positivo avrebbe segnalato un ritardo medio nei pagamenti

dell'Amministrazione). Occorre, inoltre, segnalare che il D. Lgs. 97/2016 ha modificato l'art.33 del D. Lgs. 33/2013, introducendo, in aggiunta alla pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Su tale assetto normativo interviene, altresì, la Legge di Bilancio dello Stato per il 2019 n. 145/2018 nonché la recente disciplina di cui all'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito con la Legge n. 41/2023, concernente "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni". Viene introdotto un complesso sistema di incentivi e sanzioni per gli Enti interessati, subordinati al rispetto delle regole in tema di tempestività dei pagamenti e alla capacità dell'Ente di abbattere la misura del proprio debito commerciale pregresso.

Al riguardo si rileva che questa Camera già da anni si colloca in linea con i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Nel frattempo è stata comunque data ulteriore evidenza e spessore alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

L'Area "*Promozione e Sviluppo*" ha provveduto, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013, all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi agli Enti pubblici vigilati, agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, mediante la pubblicazione, nella sezione "*Amministrazione trasparente - Enti controllati*" del sito *internet* istituzionale della Camera, dei seguenti dati:

- elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dalla Camera nonché di quelli per i quali l'Amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'Ente (art. 22, comma 1, lett. a);
- elenco delle società di cui la Camera detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (art. 22, comma 1, lett. b);
- elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, ivi comprese le Aziende Speciali (art. 22, comma 1, lett. c);
- rappresentazione grafica dei rapporti tra l'Amministrazione e gli organismi di cui ai punti precedenti (art. 22, comma 1, lett. d);
- provvedimenti in materia societaria (art. 22, comma 1, lett. d bis).

Per ciascuno degli Enti sopra elencati sono stati aggiornati, alla data del 31 dicembre 2022, i dati relativi alla Ragione Sociale, alla misura della partecipazione della Camera, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Ente, al numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi di governo, al trattamento economico

complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché il collegamento con i rispettivi siti *internet* istituzionali.

Allo stesso modo, l'Area "*Promozione e Sviluppo*" ha provveduto al costante monitoraggio dei siti *internet* istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Infine, è proseguita l'attività di aggiornamento del "Registro degli Accessi", secondo le linee dettate dalla delibera ANAC n. 1309/2016. L'attività di rilevazione, effettuata per ognuno dei procedimenti avviati, ha riguardato le seguenti informazioni: a) tipologia di accesso; b) data di richiesta; c) oggetto della richiesta; d) eventuale presenza di controinteressati; e) esito del procedimento; f) sintetica motivazione dell'eventuale diniego; g) data del provvedimento di conclusione del procedimento.

Per quanto riguarda l'Area "*Attività abilitative ed ispettivo-sanzionatorie*", gli obblighi in materia di trasparenza sono stati rispettati anche attraverso la pubblicazione sull'Albo *online* dei provvedimenti dirigenziali di concessione e ritiro del marchio nel settore dei Metalli Preziosi e di rinnovo nel settore dei Centri Tecnici.

Nel settore dei metalli Preziosi è stata chiesta anche la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 29 del D. P. R. 30 maggio 2002 n.150, del comunicato contenente le imprese assegnatarie che hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi, che hanno subito il ritiro del marchio per decadenza, che hanno ottenuto la riattribuzione dello stesso e, infine, l'elenco dei punzoni smarriti.

Per quanto riguarda i concorsi a premio, si è proceduto alla tempestiva comunicazione alla competente Struttura dei dati per pubblicazione nel sito della funzione pubblica, nella apposita sezione di *PerlaPA*. I medesimi dati sono stati puntualmente pubblicati nella specifica sezione del sito della Camera.

Altresì sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del sito camerale i compensi dei Commissari Albo Sezione Lazio relativi all'anno 2022, ai sensi dell'art. 15, commi 1, 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Per quanto riguarda le attività della Camera afferenti alla Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa, nel corso del 2023, sono stati puntualmente effettuati tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dal D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., sia per quanto afferisce alla gestione delle istanze di composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa, sia nell'ambito della formazione e manutenzione dell'Elenco regionale degli esperti. Per

quanto attiene alla prima macrocategoria, sono state rispettate le previsioni di legge relative alla pubblicazione:

- degli incarichi conferiti agli esperti nominati dalla Commissione regionale del Lazio istituita ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., dal Segretario Generale della Camera di Commercio di Roma (per le imprese "sotto soglia" aventi sede legale nella provincia di Roma) o dai Segretari Generali delle altre Camere di Commercio del Lazio (per le imprese "sotto soglia" con sede legale negli altri territori della regione). Tali incarichi, corredati dai *curriculum*, sono stati pubblicati senza indugio nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera, secondo il dettato dell'art. 13, comma 9, del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., omettendo ogni riferimento all'imprenditore richiedente;
- di tutti gli atti amministrativi adottati dalla Commissione regionale o dal Segretario della Camera di Commercio di Roma, necessari per l'avvio e la conclusione di ciascuna istanza. Detta documentazione è pubblicata e resa nota ai soggetti interessati mediante la più volte richiamata Piattaforma telematica nazionale, cui accedono l'imprenditore, i professionisti che lo assistono, l'esperto nominato per la gestione della composizione negoziata e le parti terze creditrici che partecipano alle trattative;
- di tutte le informazioni correlate alle misure protettive e sospensive di cui agli artt. 18 e 20 del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., eventualmente richieste dall'imprenditore, mediante annotazione nel Registro delle Imprese, all'interno della visura dell'impresa. Questi ultimi adempimenti certamente rientrano nell'ambito della c.d. pubblicità legale, ma integrano profili di pubblicità notizia, rilevanti ai fini di trasparenza.

Come previsto dall'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., per assicurare il rispetto dei principi di cui al comma 1, in data 16 gennaio 2023, il Segretario Generale ha comunicato alle Autorità che hanno nominato i membri della Commissione regionale del Lazio gli incarichi da questa conferiti agli esperti dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Sul versante della formazione e gestione dell'Elenco regionale degli esperti, tutte le istanze pervenute alla Camera, nei termini di legge, dagli Ordini professionali provinciali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati sono state regolarmente evase con la contestuale iscrizione dei professionisti nell'apposito Elenco regionale. Parimenti, a seguito della positiva istruttoria sul possesso dei requisiti prescritti dalla norma, sono stati iscritti e pubblicati nell'Elenco regionale i nominativi dei *manager* (ovvero i professionisti non iscritti agli Ordini sopra citati), che hanno presentato apposita istanza alla Camera. Ciascun nominativo è sempre accompagnato dal *curriculum vitae* dell'esperto, oltreché da alcune sintetiche

informazioni che riepilogano le specifiche esperienze settoriali acquisite e maturate dal professionista. Il *format* di tali specifiche informazioni è articolato secondo un tracciato predisposto dal Ministero della Giustizia, di raccordo con Unioncamere e con i Consigli nazionali degli Ordini professionali contemplati dalla norma. A fini di trasparenza, inoltre, nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera dedicata alla Composizione negoziata, sono stati pubblicati i nominativi dei componenti della Commissione regionale ed i relativi soggetti che li hanno designati.

Infine, la Camera, in materia di accessibilità documentale, promuove l'utilizzo di nuovi strumenti che permettano di produrre documenti digitali intelligibili anche attraverso i moderni sistemi di lettura assistiva. L'azione intrapresa si colloca all'interno di una azione sistemica per la promozione della trasparenza e l'accesso alla documentazione prodotta, anche alle categorie della popolazione più fragili che hanno la necessità di un supporto tecnologico per la navigazione informatica e l'interpretazione di documenti digitali.

Il Responsabile della
Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Pietro Abate